

Città di Afragola



Consiglio Comunale, 22 Novembre 2021

ACT

PRESIDENTE- CAIAZZO ANTONIO: Buongiorno a tutti, iniziamo con l'appello. Prego Segretaria.

SEGRETARIA COMUNALE: Pannone Antonio (p), Castaldo Biagio (p), Di Maso Assunta Antonietta (p), Tignola Giuseppina (p), Castaldo Francesco (p), Tralice Sara (p), Migliore Giuseppe (p), Sepe Maria Carmina (p), Fusco Francesco (p), Affinito Giuseppe (p), Nespoli Chiara (p), Di Maso Gianluca (p), Ausanio Arcangelo (p), Lanzano Antonio (a), Zanfardino Benito (1982) (p), Iazzetta Raffaele (a), Giustino Gennaro (p), Zanfardino Benito (1976) (a), Caiazzo Antonio (p), Botta Raffaele (p), Baia Giacinto (p), De Stefano Vincenzo (p), Iazzetta Antonio (p), Salierno Marianna (p), Russo Crescenzo (p).

PRESIDENTE- CAIAZZO ANTONIO: 22 presenti, 3 assenti, la seduta è validamente costituita. Prima di iniziare il C.C., d'accordo anche con il Sindaco e i consiglieri della maggioranza, che quest'Assise facesse un minuto di silenzio per la scomparsa del nostro dipendente comunale, l'arch. Augusto Prisco, quindi a lui, alla famiglia un grosso abbraccio, quindi una preghiera a lui. Passiamo al primo capo all'odg.

PRESIDENTE-CAIAZZO ANTONIO: CAPO N.1: “Esame delle condizioni di eleggibilità e compatibilità e convalida dei consiglieri eletti come previsto dall’art.41, comma I del D.Lgs. 267/00”.

Qua ci sta una relazione, la vogliamo dare per letta oppure la leggiamo? La diamo per letta. Se non ci sono interventi, si procede alla votazione. Metto in votazione il capo per appello nominale, prego Segretaria.

SEGRETARIA COMUNALE: Pannone Antonio (favorevole), Castaldo Biagio (favorevole), Di Maso Assunta Antonietta (favorevole), Tignola Giuseppina (favorevole), Castaldo Francesco (favorevole), Tralice Sara (favorevole), Migliore Giuseppe (favorevole), Sepe Maria Carmina (favorevole), Fusco Francesco (favorevole), Affinito Giuseppe (favorevole), Nespoli Chiara (favorevole), Di Maso Gianluca (favorevole), Ausanio Arcangelo (favorevole), Lanzano Antonio (a), Zanfardino Benito (1982) (favorevole), Iazzetta Raffaele (a), Giustino Gennaro (favorevole), Zanfardino Benito (1976) (a), Caiazzo Antonio (favorevole), Botta Raffaele (favorevole), Baia Giacinto (favorevole), De Stefano Vincenzo (favorevole), Iazzetta Antonio (favorevole), Salierno Marianna (favorevole), Russo Crescenzo (favorevole).

PRESIDENTE-CAIAZZO ANTONIO: Approvato con 22 favorevoli, 3 assenti, nessuno contrario. Passiamo al secondo capo all’Odg.

PRESIDENTE-CAIAZZO ANTONIO: CAPO N.2: “Elezione del Presidente del Consiglio Comunale ai sensi dell’art.11, commi I e II, dello Statuto Comunale di Afragola”.

Premesso che in data 3-4 ottobre 2021 e successivo ballottaggio del 17-18 ottobre 2021 hanno avuto luogo le consultazioni elettorali per l’elezione diretta del Sindaco e del C.C. L’art.39 del TUEL n.267/00 prevede che Comuni con popolazione superiore a 15 mila abitanti siano presieduti da un Presidente eletto tra i consiglieri eletti nella prima seduta del Consiglio. Visto l’art.11 dello Statuto Comunale e l’art.5 del vigente Regolamento del C.C. che prevedono la disciplina relativa alla procedura di nomina alle attribuzioni, alla durata in carica del Presidente del C.C. Dato atto che ai sensi e per effetti dei commi I e II dell’art.11 dello Statuto Comunale e dell’art.5 del Regolamento per il funzionamento del C.C. l’elezione del Presidente avviene esclusivamente a scrutinio segreto e qualora dopo la prima votazione nessun consigliere ottiene voti pari ad almeno la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati si procede ad una seconda votazione di ballottaggio tra i due candidati che nella prima votazione hanno ottenuto il maggior numero di voti. Ritenuto, quindi, dover procedere all’elezione del Presidente del C.C. con le modalità richiamate in premessa si propone al C.C. di procedere all’elezione del Presidente del Consiglio con le modalità previste dallo Statuto e dal Regolamento del Consiglio e delle attività consiliari. Di dichiarare ai sensi dell’art.134, comma IV, del TUEL n.267/00 con separata votazione la immediata eseguibilità. **Nominiamo due scrutatori, uno per la maggioranza, il consigliere Ausanio e Crescenzo Russo per l’opposizione.** Cominciamo chiamando per appello nominale: Pannone Antonio Sindaco, Castaldo Biagio, si prepari Di Maso Assunta Antonietta, Tignola Giuseppina, Castaldo Francesco, Tralice Sara, Migliore Giuseppe, Sepe Maria Carmina, Fusco Francesco, Affinito Giuseppe, Nespola Chiara, Di Maso Gianluca, Ausanio Arcangelo, Lanzano Antonio (assente), Zanfardino Benito (1982), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro, Zanfardino Benito (1976) (assente), Botta Raffaele, Baia Giacinto, De Stefano Vincenzo, Iazzetta Antonio, Salierno Marianna, Russo Crescenzo e poi dopo tocca a me Caiazzo Antonio. Procediamo allo sfoglio delle schede: scheda bianca, scheda bianca, scheda bianca, scheda bianca, signor B. Castaldo, Castaldo B., B. Castaldo, signor geometra Biagio Castaldo, signor Castaldo Biagio, Castaldo Biagio, bianca, geometra Castaldo B., geometra Biagio Castaldo, Biagio Castaldo, signor geometra Castaldo Biagio, geometra B. Castaldo, bian-

ca, bianca, signor Castaldo B., signor Biagio Castaldo, geometra Castaldo B., geometra Biagino Castaldo. **7 schede bianche e 15 voti per Biagio Castaldo. Il Consigliere Biagio Castaldo è eletto Presidente del Consiglio Comunale.** (Applausi)

PRESIDENTE - CASTALDO BIAGIO: Grazie a tutti per aver espresso un voto favorevole nella mia indicazione. Un breve discorso giusto per un ringraziamento a tutti. Signor Sindaco, signori Assessori, colleghi consiglieri e cari concittadini non vi sarà difficile comprendere con quale emozione io in questo momento prenda la parola. Nel momento in cui assumo l'incarico di Presidente del C.C. di Afragola per la seconda volta, forse unico nella storia delle adunanze consiliari, desidero in primo luogo ringraziare i consiglieri comunali della maggioranza che con lealtà e coesione, con il loro voto hanno espresso la fiducia nei miei confronti, dandomi la possibilità di ricoprire questa importante carica istituzionale ma, con pari sincerità e senza ipocrisia voglio ringraziare anche chi, con scelta ugualmente rispettabile, non ha ritenuto opportuno esprimersi favorevolmente, per ovvie ragioni di parte. Permettetemi di ringraziare i miei cari, i miei familiari, i miei amici, il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia, che mi hanno supportato e hanno sempre creduto in me. Il ringraziamento più grande però devo rivolgerlo ai cittadini afragolesi che il 3-4 ottobre hanno deciso di eleggermi consigliere comunale con notevole consenso senza il quale probabilmente non avrei potuto vivere di nuovo questa importante esperienza politica. E infine ringrazio i componenti della lista Fratelli d'Italia, persone meravigliose con i quali si è creato un bellissimo rapporto e l'enorme fiducia avuta dagli afragolesi ci ha portati ad essere la prima forza politica del nostro paese. Il mio impegno politico oggi assume un significato diverso da quello avuti in precedenza (di consigliere prima e di vicesindaco dopo); quello di Presidente del C.C. è un incarico di responsabilità che mi onora e mi gratifica, ma che soprattutto assumo con onestà intellettuale, scrupolosità, spirito di servizio, rispetto e grande entusiasmo. Svolgerò il ruolo di Presidente in modo terzo e imparziale così come disciplinato dalla legge, che vuole un Presidente del Consiglio, un "Primis inter pares" (primo tra i pari). Nessuno dovrà sentirsi escluso dalla possibilità di espletare al meglio il proprio mandato, attraverso il potere di indirizzo e di controllo che ci è affidato. Ho sempre considerato un onore il meritare fiducia e sarò doppiamente onorato se riuscirò a conquistare la fiducia di tutto il C.C. Essere il Presidente di tutti, non deve essere solamente una bella frase usata solitamente nel primo discorso di insediamento, infatti ho ben chiaro che il primo dovere della carica è quello dell'imparzialità, requisito questo che assicuri a voi tutti la possibilità di espletare al

meglio l'incarico elettivo che siete stati chiamati a ricoprire dai nostri concittadini. Nessuno dovrà sentirsi escluso dalla possibilità di espletare al meglio il proprio mandato, attraverso il potere di indirizzo e di controllo che ci è affidato. Nello stesso tempo, però, pretenderò rispetto, non tanto e non solo per la mia persona considerato anche che sono tra i più anziani di questo C.C., ma per la carica di grande spessore istituzionale che da questo momento assumo. Vi prometto dall'altro canto che l'imparzialità sarà la mia linea direttrice, onde assicurare una democratica dialettica tra i consiglieri di maggioranza e di minoranza consentendo a tutti l'attuazione delle prerogative attribuite a ciascun consigliere dallo Statuto, dalla legge e dal Regolamento. Forse sarà superfluo, ma voglio manifestare la mia sensazione. E la mia sensazione è che i nostri concittadini afragolesi da quest'Amministrazione comunale, da lei signor Sindaco e da questo C.C. abbiano tante aspettative, nutrono tanta speranza, tanta voglia di vedere un paese diverso, migliore, efficiente, unito, pulito concretamente e moralmente. L'obiettivo prioritario a cui dobbiamo tendere, è quello di non tradire le aspettative di benessere e sviluppo della nostra comunità garantendo sempre politiche sociali e pubbliche vicine al cittadino. Soprattutto per questo, nell'esercizio delle mie funzioni, tenderò ad una Presidenza del Consiglio forte e libera; forte per essere capace di dire no quando le situazioni lo richiederanno, e libera da condizionamenti in quanto la mia unica direzione saprà essere quella dell'interesse di Afragola e del prestigio del C.C. Il C.C. è stato spesso criticato dall'opinione pubblica perché visto come un campo di battaglia tra maggioranza e opposizione che produce solo lentezza, veleni ed inattività. Sta a noi con il nostro operato, con il nostro lavoro, con le nostre proposte e anche con il nostro comportamento in aula a riavvicinare la gente alla politica e a far comprendere che essa dipende anche dal comportamento di coloro che le esercitano. Per questo, ad ogni consigliere che vorrà prendere la parola, chiedo di avere sempre il massimo rispetto dei colleghi e del luogo in cui esercitiamo il nostro mandato. L'aula consiliare è di sicuro l'ambiente naturale in cui attraverso il dialogo e il confronto si può e si deve contribuire al progredire della nostra comunità. La qualità dei nostri interventi determinerà la qualità di questa assemblea. Infine, voglio ribadire, quello che è il mio auspicio per il nostro paese: il maggiore coinvolgimento dei giovani nella mia azione politica, perché grazie alla loro volontà e agli stimoli che mi hanno dato e che continueranno a darmi cercherò di svolgere i miei compiti e le mie funzioni nella convinzione di poterli coinvolgere nell'attività amministrativa, per dar loro modo di conoscerla e di sentirsi maggiormente coinvolti. Concludo augurando a lei signor Sinda-

*****Afragol@net*****

co e alla sua Giunta un ottimo e proficuo lavoro e a noi tutti cari colleghi consiglieri auguro che questo C.C. si distingui e venga ricordato come il C.C. tra i più propositivi, efficienti e concreti della storia afragolese. Grazie. Passiamo al capo n.3 dell'odg.

PRESIDENTE: CAPO N.3: “Elezione del Vice Presidente Vicario e del Vice Presidente ai sensi dell’art.11, comma 3, dello Statuto del Comune di Afragola”.

Lasciamo gli stessi scrutatori nominati precedentemente. Nominiamo prima il Vice Presidente Vicario che tocca al gruppo di minoranza, quindi verrà votato dai singoli consiglieri di opposizione. Chiamiamo per appello i consiglieri di minoranza, prego dottoressa.

SEGRETARIA COMUNALE: Allora, può procedere alla votazione il consigliere Giustino Gennaro a scrutinio segreto quindi se si accomoda per ritirare la scheda e depositarla nell’urna. **Zanfardino Benito ’76 è assente.** Caiazzo Antonio prego. Si prepari Botta Raffaele. Si prepari Baia Giacinto. Si prepari De Stefano Vincenzo. Si prepari Iazzetta Antonio. Si prepari Salierno Marianna. Si prepari Russo Crescenzo.

PRESIDENTE: Salierno Marianna, Salierno, Salierno, Salierno, Avv. Salierno, M. Salierno, Salierno, Salierno M. **Con 8 favorevoli si elegge Vice Presidente Vicario il consigliere Marianna Salierno. Auguri.** Continuiamo con l’elezione del Vice Presidente ai sensi dell’art.11, comma 3, dello Statuto del Comune di Afragola. In questo caso partecipano solo i consiglieri di maggioranza, quindi prego Segretaria di iniziare a chiamare i consiglieri di maggioranza. Grazie.

SEGRETARIA COMUNALE: Il Sindaco Pannone Antonio. Si prepari Castaldo Biagio. Si prepari Di Maso Assunta Antonietta. Si prepari Tignola Giuseppina. Si prepari Castaldo Francesco. Si prepari Tralice Sara. Si prepari Migliore Giuseppe. Si prepari Sepe Maria Carmina. Si prepari Fusco Francesco. Si prepari Affinito Giuseppe. Si prepari Nespoli Chiara. Si prepari Di Maso Gianluca. Si prepari Ausanio Arcangelo. **Lanzano Antonio è assente.** Si prepari Zanfardino Benito ’82. **Iazzetta Raffaele è assente.** Abbiamo terminato, procediamo con lo scrutinio.

PRESIDENTE: Procediamo con lo scrutinio, si avvicinino gli scrutatori. Dottoressa Sepe, Maria Sepe, Dottoressa Sepe, Dottoressa Sepe, Dottoressa Sepe, Dottoressa Sepe, Maria Carmina Sepe, M.C. Sepe, Maria Carmina Sepe, consigliere Maria Carmina Sepe, Dottoressa Sepe, Maria Sepe, Maria Sepe, Maria Carmina Sepe. **Con 14 voti favorevoli viene proclamata Vice Presidente Ordinaria la Dott.ssa Maria Carmina Sepe.**

*****Afragol@net*****

Per quanto premesso si propone al C.C. di procedere alla elezione del Vice Presidente Vicario e Ordinario e di dichiarare ai sensi dell'art.134, comma IV del TUEL 267/00 **la immediata eseguibilità delle stesse.** Passiamo al capo n.4.

*****Afragol@net*****

PRESIDENTE: CAPO N.4: “Giuramento del Sindaco ai sensi dell’art.50, comma 11, del Testo Unico n.267/00”.

La parola al Sindaco.

SINDACO: Buongiorno a tutti. “Giuro di osservare lealmente la Costituzione Italiana”. (Applausi)

PRESIDENTE: Grazie signor Sindaco. Passiamo al capo n.5.

PRESIDENTE: CAPO N.5: “Comunicazione dei componenti della Giunta Comunale ai sensi dell’art. 46, comma II, del Testo Unico 267/00”.

Prego Sindaco.

SINDACO: La proposta, vista la relazione istruttoria e di deliberazione, al C.C. è rivolta a prendere atto della comunicazione del Sindaco ai sensi dell’art.46, comma II del TUEL, D.lgs.n.267/00 relativo alla nomina dei componenti della Giunta Municipale, giusto Decreto n.219 del 19.11.2021 con la rettifica in data odierna n.220 del 22.11.2021. Sono stati nominati Assessori componenti della Giunta Comunale della città di Afragola le persone sotto indicate: On.le Dott.ssa Giuseppina Castiello nata ad Afragola il 30.01.1971; Arch. Francesco Di Micco nato a Napoli il 19.12.1981; Rag. Mauro Di Palo nato ad Afragola il 24.02.1960; Dott. Michele Sibilio nato ad Afragola il 08.02.1977; P.I. Aniello Silvestro nato ad Afragola il 09.11.1962; Dott.ssa Angela Sodano nata a Napoli il 14.07.1977; Dott.ssa Gelsomina Terracciano nata ad Afragola il 20.09.1953. All’Assessore On. Dott.ssa Pina Castiello viene inoltre conferito la carica di Vice Sindaco del Comune di Afragola con tutti i poteri e le competenze stabilite dalla legge e dallo Statuto comunale. Con successivo Decreto si procederà all’attribuzione delle deleghe in capo ai signori componenti della Giunta Municipale di Afragola. Grazie

PRESIDENTE: Grazie signor Sindaco. A nome dell’intero C.C. esprimo le mie congratulazioni e auguro un buon lavoro alla Giunta Comunale. Passiamo al capo n.6.

PRESIDENTE: CAPO N.6: “Presentazione delle linee programmatiche di mandato ai sensi dell’art.46, comma III, del TUEL n.267/00”.

La parola al consigliere Caiazzo.

CAIAZZO ANTONIO: Sindaco, una piccola precisazione, le linee programmatiche, ci confrontavamo, se era possibile averle qualche giorno prima, so che lei si era sentito con alcuni componenti delle opposizione, perché le linee programmatiche sono il momento cruciale del futuro dell’Amministrazione dove potersi confrontare, dialogare, dove poter trovare un punto in comune con l’opposizione. Le chiederei farcele pervenire, se è possibile, e rinviare questo capo all’odg in un C.C. successivo dove noi possiamo fare nostre le sue linee programmatiche, farci una idea e poterla giudicare su un dato, su un fatto, non così velocemente, questo lo chiedo da consigliere comunale se è possibile.

PRESIDENTE: Volevo precisare al consigliere Caiazzo che già mi ero premunito di far fare delle copie per poterle distribuire a tutto il C.C., però per questioni di tempo siamo riusciti a fare solo 5-6 copie, se nel frattempo magari le volete che vengano distribuite almeno dal lato vostro in modo che possiate cominciare a vedere. Chiede la parola il Sindaco.

SINDACO: Il consigliere fa riferimento anche a dei precedenti di approccio al tema. Attenzione, io ho depositato anche questo sunto delle linee programmatiche che rimanda direttamente al programma elettorale perchè ho fatto una considerazione credo conforme a quello che prevede il dato normativo. Il TUEL, l’art.46 richiamato nella delibera, fa riferimento che nel termine fissato, noi siamo nei termini fissati, il Sindaco sentita la Giunta presenta al Consiglio le linee programmatiche relative all’azione-progetto da realizzare nel corso del mandato. Intervenuta la nomina della Giunta venerdì scorsa ho fatto una verifica di condivisione con i neo nominati componenti della Giunta Municipale e il mio intendimento era ed è procedere alla illustrazione delle linee programmatiche, come ho sempre detto anche in campagna elettorale, devono essere intese come un approccio di metodo rispetto alle questione e alle singole opzioni, alle scelte anche di carattere strategico. Ciò non toglie che il punto di riferimento è rappresentato da quegli spunti che si raccolgono direttamente con le linee programmatiche che discendono dal programma condiviso dagli elettori nell’ultima tornata am-

ministrativa. Quindi, potrei descrivere e presentare queste linee con il mio intervento e poi il Consiglio può riservare le sue determinazioni.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Quindi i lavori continuano, se lei vuole può restare anche seduto, quindi avrà maggiore comodità nel leggere le linee programmatiche.

SINDACO: Mi sia consentito esordire con un sincero ringraziamento al C.C. di Afragola che torna a riunirsi dopo mesi all'esito dell'elezioni amministrative del 3-4 ottobre 2021 e del ballottaggio del 17-18 ottobre 2021. Un referente saluto alla cittadinanza che ci segue attraverso questa diretta streaming per coloro che hanno la sensibilità e l'accortezza di seguirci, agli operatori dell'informazione, anche su questo sono convinto che l'Ufficio di Presidenza si adopererà per garantire una funzionale disciplina dell'accesso degli operatori rispetto alle informazioni, ai dati che emergono dal dibattito e dalle deliberazioni del C.C. Un referente saluto al neo eletto Presidente, all'Ufficio di Presidenza, al neo elette Vice Presidente Vicario e Ordinario e questo mi consente di evidenziare subito un dato incoraggiante relativo alla presenza delle consigliere in questo nuovo neo eletto C.C., un dato che ci incoraggia rispetto agli obiettivi che dovremmo raggiungere insieme puntando la giusta attenzione di sostanza sui temi in genere e sulle pari opportunità. Ancor di più questo dato si evidenzierà come iniziative di carattere istituzionale che io spero, anzi ne sono certo, faranno emergere il profilo dell'Amministrazione comunale e quindi dell'organo di governo ma soprattutto del C.C. rispetto alla necessaria sensibilizzazione che su questi temi deve essere sempre alta, mirata e finalizzata. Tra l'altro siamo a pochi giorni di distanza dalla giornata internazionale di riflessione sui temi della violenza alle donne e quindi già nei prossimi giorni ci saranno iniziative che coinvolgeranno le scuole del territorio e le associazioni. Saluto i componenti della Giunta Municipale all'interno della quale vedete presente tre esponenti del sesso femminile che testimoniano una grande attenzione rispetto alla valorizzazione di profili che con grande generosità hanno voluto mettersi a disposizione rispetto a una chiamata che implica senso di responsabilità, dedizione e grande impegno al servizio delle Istituzioni. Un saluto, un caloroso saluto di incoraggiamento a tutti voi cari consiglieri e consigliere perché si possa insieme concorrere a definire le strategie finalizzate alla crescita e sviluppo del territorio ciascuno per la sua identità politica, per la sua identità programmatica e ancor di più per la propria visione della cosa pubblica nella consapevolezza che tutti saremo accomunati dalla considerazione dell'assoluta preminenza del bene degli afragolesi. Ancora un ringraziamento a

quanto consentono lo svolgimento del lavoro, al personale comunale, alla partecipata Afragol@net, alla Polizia Locale il cui ruolo sarà sempre più importante nel tessuto sociale, economico, produttivo della nostra città quale garanzia baluardo del principio della legalità e della correttezza delle procedure, ma soprattutto della vicinanza alla nostra comunità, ai gruppi attivi sul territorio, alle realtà produttive, imprenditoriali, sociali, dell'associazionismo perché la vicinanza e la capacità di dialogo tra le Istituzioni e questo vale anche per le forze dell'ordine che rappresenta la chiave di volta per implementare e rafforzare strategie che mettono al primo posto il bene del cittadino che è anche un bene prezioso della sicurezza. Un sentito ringraziamento alla dottoressa D'Ambrosio per la squisita disponibilità mostrata nelle ultime settimane nella consapevolezza che saprà continuare il suo prezioso servizio per le comunità amministrative in altra sede, le auguro un proficuo lavoro in questa direzione, augurandomi anche che l'esperienza di Afragola possa concorrere a determinare da parte sua risposte sempre più attente e funzionali ai bisogni delle stesse comunità. Afragola ha le risorse, l'abbiamo ripetuto tante volte, l'abbiamo sentito in quest'aula tante volte per poter recitare un ruolo da protagonista e oggi credo che abbia l'opportunità per riprendere la funzione, il ruolo che storicamente le compete, un ruolo di centralità strategica nel contesto nell'area metropolitana. Occorre, sicuramente, sforzarsi insieme e uscire dalle difficoltà degli ultimi anni, crisi economiche finanziarie che hanno visto il Mezzogiorno in una situazione di oggettiva difficoltà e da ultima la vicenda della pandemia che è stata al centro delle sedute consiliari delle analisi da parte dei signori consiglieri nell'ultima consiliatura. Indubbiamente, l'occasione per cambiare marcia sono le opportunità che verranno offerte dal piano nazionale di ripresa con i fondi che saranno disponibili anche per gli Enti Locali. Si è tentati da dire che questa può essere l'ultima occasione per Afragola come per tante altre città medie, sarà necessario rimboccarsi le maniche e avere una grande determinazione, uno sforzo corale attraverso il dialogo con le Istituzioni sovra ordinate, l'Amministrazione dovrà operare per gettare le basi per creare un futuro in cui le nubi possono dilatarsi e avere una prospettiva di luce, quella luce del tunnel che viene evocata anche in riferimento a questa fase che stiamo vivendo di sviluppo della pandemia augurandoci che sia la fase declinante. Noi lo faremo, mi auguro, trovando un terreno comune dove maggioranza e opposizione possano lavorare insieme ciascuno nel proprio ruolo con l'obiettivo di fare sempre il bene della città. Un primo dato è rappresentato qui davanti a questa immagine così incoraggiante di questo nuovo C.C. dalle risorse umane, sono tante le espressioni che pote-

remmo usare per definire la stessa questione, la forza di un'Amministrazione sono le risorse che vi operano all'interno, quindi io credo che da parte nostra stamattina in linea da quello che dicevo poc'anzi nella introduzione del mio intervento rispetto a coloro che stamattina stanno qui per lavorare per l'ordinario svolgimento dei lavori, dobbiamo ringraziare il personale del Comune che anche in questi ultimi anni complessi, difficili, di emergenza anche nella gestione Commissariale che viene vissuta come una fase di transizione hanno dato il proprio contributo per rispondere alle esigenze dei cittadini. Bene, io credo che un primo impegno che vedrà tutti coinvolti è quello di ribadire con forza l'impegno per ottenere la disponibilità di nuove risorse e mettere i dipendenti del Comune di Afragola in condizione di lavorare sempre meglio. E' un obiettivo ambizioso ma sono convinto che da qui a breve potremmo vedere i risultati di una programmazione che vada in questa direzione. Questo implica la capacità di allargare questa visione a un contesto più ampio e quindi la centralità della coesione sociale. Quella coesione sociale che in maniera semplice significa impegnarsi per migliorare le condizioni di vita quotidiana in tutti i quartieri, nel nostro centro antico che può riscoprire una storia che spesso questa storia è coperta dalla polvere, dalle tensioni, povertà e disagio e per ricostituire lo spirito identitario della città. Oserei dire che questa può essere una consiliatura costituente, anche se questo aggettivo in questo caso implica una evocazione esagerata rispetto alle dinamiche e prerogative di un C.C., ma sicuramente è un nuovo inizio di una storia già scritta, di una storia che deve anche rivalutare e rivitalizzare uno spirito identitario. Queste linee di programma da una prima ricognizione che si è sviluppata in questa settimana avendo come riferimento un'analisi degli interventi in essere in programmazione in capo ai vari settori della struttura burocratica comunale ovviamente dovrà essere aperta all'idea di tutti per migliorare la città, per consentire la riconnessione della città al governo della res pubblica, un governo di ciò che è pubblico, dobbiamo riscoprire la dimensione del pubblico come un bene prezioso da custodire con grande cura proprio perché fragile in molti contesti soprattutto nel Mezzogiorno d'Italia senza escludere nessuno e cercando di ascoltare tutti. Le sfide sono altamente ambiziose, per certi versi selettive contrastare una crisi sociale, la crisi del lavoro, delle multiforme, tipologie e articolazioni del lavoro, l'altro ieri sul Corriere della sera c'era una interessante disamina della crisi anche del lavoro autonomo che si è aggravata, è inutile tornarci perché i dati sono acclarati in questi ultimi anno e mezzo, nella consapevolezza che il miglior modo per contrastare le crisi che si affermano come endemiche è quella legata alla ge-

nerazione di opportunità tra le quali le occasioni di lavoro, e poi grande tema della vivibilità, della qualità della vita il che implica un riferimento al grande tema dei servizi che devono essere garantiti a tutti con efficacia ed efficienza. La volontà di fronteggiare le difficoltà economiche anche con il sostegno del governo centrale sono la via maestra, rappresentano uno spunto di una via maestra con una politica che sia efficace, efficiente, rispondente agli obiettivi, a delle stringenti logiche di programmazione dando per acclarato il rispetto del principio della legalità e della trasparenza. Grande tema quello del rapporto con le Istituzioni centrali e con quella che era la filiera istituzionale, e qua credo che sia giusto, l'ho fatto già nelle ore precedenti, rivolgere un sentito ringraziamento all'on. Dott.ssa Pina Castiello per aver accettato di entrare nella Giunta Municipale di Afragola assumendo anche l'incarico di Vice Sindaco. Si tratterà di confermare il rafforzamento di una messa a disposizione di una comunità che oggi più che mai con il grande tema dei fondi del PNRR, delle occasioni di rafforzamento delle filiere istituzionali implicheranno sempre di più una volontà di dialogo e di confronto serrato con le rappresentanze politiche-istituzionali operanti sul territorio. Questo vale anche per il doveroso dialogo e confronto con le altre rappresentanze parlamentari, con la città metropolitana che avrà importante scadenze nei prossimi mesi, con la Regione come Ente di programmazione e dotata di importanti competenze legislative, regolamentari e di disciplina delle competenze che hanno una ricaduta sul territorio. Questo per dare della chance ad una comunità e soprattutto al fiore di questa comunità che sono i giovani, da quest'aula sono convinto che già oggi si leverà alto il riferimento alle speranze dei giovani talenti, ma anche dei giovani che avvertono grande difficoltà legate al disagio sociale, economico, depauperamento non solo materiale ma in certi casi morale perché si tratta di giovani a cui non vengono offerte le possibilità di affrancarsi da condizionamenti altamente pervasivi e noi tutti, ne sono certo avremo ancora di più il senso del dovere morale di garantire che la scelta di poter lasciare un territorio, una città come Afragola debba essere libera e se lo si fa deve essere una scelta di passaggio che consente un arricchimento di un percorso di studio professionale, di scelte di vita legate ai contesti familiari, ma non un obbligo, non una spada di Damocle che corre il rischio di determinare lacerazioni e anche crisi relazionali. Potrei quasi dire che qui viene in mente, consentitemi questo riferimento che a qualcuno di voi potrà suonare anche dolce, l'addio ai monti di Lucia nel capitolo VIII nei Promessi Sposi. Lucia è costretta ad abbandonare il suo villaggio, il suo borgo natio, potremmo definirlo così, e si chiede che lei adagiata nell'angolo di questa barchet-

ta che l'allontana dal luogo in cui è nata avendo una visuale alla quale non era abituata, perché quando ci si allontana per la prima volta da un luogo si ha un punto di vista rispetto al quale non si è abituati, un poco quando si prende l'aereo per la prima volta, magari dall'aereo si riconosce la propria città e al primo volo è una scoperta, perché ci si è abituati a una visione e panorama diverso. Ebbene, in genere del Manzoni in quelle pagine altamente liriche e poetiche ci dice *“quanto è triste il passo di chi cresciuto da voi se ne allontana, alla fantasia di quello stesso che se ne parte volontariamente tratto dalla speranza di fare altrui fortuna si disabelliscono in quel momento i sogni della ricchezza”*, cioè anche i giovani talenti che vanno a studiare e hanno la possibilità all'estero, a frequentare grandi scuole mediche, economiche, nel momento in cui si separano volontariamente perché privilegiati, comunque avvertono il peso, il fardello, la nostalgia, il sentimento anche struggente di un allontanamento. Immaginate, ancor di più, eccola la genericità nel modo in cui ce lo dice Manzoni, *“chi staccato da un tempo dalle più care abitudini e disturbate nelle più care speranze lascia quei monti per avviarsi in traccia di sconosciuto che non ha mai desiderato di conoscere e non può con l'immaginazione arrivare a un momento stabilito per il ritorno”*. Ecco la costrizione della separazione, questo ci responsabilizza anche alla complessa dinamica del rapporto con il grande tema dell'accoglienza rispetto agli emigranti, rispetto al quale credo che la nuova Amministrazione e C.C. non dovrà scivolare a facili semplificazioni strumentali, qua si tratta di persone che scelgono di abbandonare un posto per cercare fortuna ma anche persone che sono costrette e quindi se noi non sapremo concorrere a questo modo rigeneratore di opportunità ci sarà il rischio che tanti nostri giovani dovranno vivere il dramma dell'allontanamento, di una rescissione, di un taglio rispetto ad una realtà che saranno risorse, professionalità, competenze che lasceremo ad altri ad di là anche del tema sentimentale. Quindi, io credo che questo dato ha messo in evidenza e ha emerso con grande chiarezza anche in altri spunti che ho letto nelle agenzie di stampa e nei comunicati di neo eletti Sindaci, anche di importanti città come Roma, Napoli è il grande tema del futuro. Come anche altre sfide, la grande sfida ambientale che va accolta facendo ancora una volta un grande sforzo per la qualità dei beni comuni, l'acqua, l'aria, il verde, la mobilità sostenibile, il grande tema della transizione ambientale è un fondamentale tassello per la crescita. Accanto al tema dell'inclusione, accanto al tema della povertà educativa e scolastica ecco che emerge l'urgenza del patto di corresponsabilità educativa che proprio in campagna elettorale ha lanciato Monsignor Mimmo Battaglia che è venuto anche ad Afragola a

darne una traccia che mi auguro che la nostra comunità saprà raccogliere e vivificare con la pratica quotidiana. Un patto di corresponsabilità educativa che significa formare i giovani ad un'autentica cultura della legalità, ad un'autentica cultura della promozione della persona e quando si promuove la persona è automatico che si promuovono anche i principi di legalità e di sana convivenza civile. Questo è un dato che abbiamo colto in questi ultimi mesi con grande urgenza e che stamattina ho avuto con sorpresa, ma con senso di soddisfazione ho avuto modo insieme al Vice Sindaco, di registrare stamattina alle nove dal Prefetto che ci ha accolto, abbiamo rappresentato una serie di tematiche, l'incontro era stato rinviato, si è tenuto stamattina, mi ha fatto molto piacere poterlo avere prima del primo Consiglio di insediamento del nuovo C.C., abbiamo trasferito al Prefetto una serie di riflessioni rispetto alle criticità del territorio anche alla luce di eventi legati al grande tema della sicurezza, degli attentati che si stanno ripresentando, ovviamente abbiamo ribadito che rispettiamo il grande lavoro che stanno compiendo le forze dell'ordine e abbiamo evidenziato le difficoltà che le forze dell'ordine hanno sul territorio in termini di coordinamento, di presenza, di personale, di tecnologia, il grande tema della video sorveglianza, ebbene il nuovo Prefetto di Napoli, il dott. Palomba ha voluto sottolineare che al di là delle azioni di contrasto, la logica che poi può sfociare in una rappresentazione di una logica repressiva si affianca il tema dell'educazione, del pieno coinvolgimento delle scuole, non le ho citate io, qualcuno può pensare che sia stato io a mettere il tema in gioco, no, è stato il Prefetto che due-tre volte ha insistito su questa alleanza, sinergia tra Istituzioni, Agenzie educative e formative, scuole, parrocchie, associazionismo, lo ha ribadito due, tre volte nei circa 40 minuti di colloquio che lui ha voluto avere con il neo Vice Sindaco della città di Afragola. Ha anche confermato che nelle prossime ore ci sarà una nuova riunione del comitato di ordine pubblico in cui si discuterà della problematica dei nostri territori, in particolare di alcuni fenomeni nella nostra città che io avevo sottolineato al Ministro Lamorgese all'assemblea dell'ANCI di Parma e ha inteso anche cominciare a manifestare altro suo intendimento, anche lui alle prese con le linee programmatiche, vorrà articolare sul territorio, quindi con una capacità di differenziazione degli interventi, una serie di centri di osservazioni, punti di osservazioni, tavoli di osservazioni, li ha chiamati, credo che anche la normativa li definisca così, in cui ci sarà un delegato della Prefettura, le Istituzioni locali, agenzie educative, ovviamente le forze dell'ordine per procedere a una disamina articolata, complessa e ci auguriamo ben finalizzata rispetto alle criticità che avvertono i territori. Quindi, il grande tema dell'emergenza

educativa, ciò implica una capacità di raccordo con il tessuto vitale delle scuole del territorio e su questo ci ritorneremo dopo, e questo implica una piena agibilità, fruibilità, funzionabilità delle strutture scolastiche che anche qui registriamo grandi ritardi, grandi carenze che si sono appalesati in questi ultimi anni, plessi scolastici dove le manutenzioni sono scadenti, problemi di carattere igienico-sanitario anche di una certa gravità e qui ci dovremmo confrontare con una sfida nella capacità di definire progettualità di intervento, voi direte le manutenzioni sono manutenzione, anche qui ci vuole coerenza, la disponibilità di fondi e opportunità. Ci auguriamo che da questo punto di vista Città Metropolitana, Regione e Governo centrale possono esserci vicini e consentirci un salto di qualità improcrastinabile. Quindi, coesione sociale, sicurezza, emergenza educativa, sono tutti elementi che dovrebbero caratterizzare una nuova stagione di recupero urbano e anche edilizio dei quartieri, perché? Questo è lo scenario in cui si può articolare il tema della dignità del cittadino, anzi dovremmo dire dignità della persona e quindi del cittadino. Anche in termini di capacità propositiva di altre attività rispetto ai mercati, alle nuove logiche della globalizzazione, si parla di poco centralità del mediterraneo e Afragola per la sua collocazione strategica rispetto al sistema dei trasporti regionali e sovra regionale può svolgere, anche in questo contesto, una parte da protagonista. Quindi, primo grande spunto, capacità da parte dell'Amministrazione di articolare una attitudine alla ripresa del dialogo con il Governo, è come è emerso dall'assemblea annuale dell'ANCI tenendo conto che la sfida del PNRR deve diventare la sfida delle città, dei Comuni, la sfida che avendo come riferimento gli Enti Locali, rafforzata nelle strutture amministrative, e torniamo nel tema del personale, riprendano e riscoprano una antica vocazione strategica soprattutto in termine di capacità di definizione, di progetti. Mi auguro che questa consiliatura se potrà dispiegarsi nel suo ordinato e fisiologico svolgimento in un arco che la legge ci vede riconoscere di cinque anni, potrà essere una consiliatura in cui i lavori del Consiglio saranno fortemente caratterizzato dal confronti sui progetti. Quindi, osservanza di una logica di definizione degli obiettivi, di programmazione, di progettazione e pianificazione, e più in generale questi obiettivi mettono in gioco anche il tema delle politiche di rilancio, di rigenerazione urbana, di transazione non solo ecologica ma anche digitale, il grande tema della digitalizzazione a cominciare dal nostro Ente, il modello di un welfare dinamico che parta dalla capacità di ascolto dei territori e metta al centro sempre le persone anche nella virtuosa cooperazione tra pubblico e privato. La ripresa del dialogo con le forze professionali, l'attivazione di politiche che in altri contesti

non ci meravigliamo se vengono chiamate politiche del turismo, ma visto che poi nessuno spesso ci ha difficoltà ad esaltare le potenzialità del nostro territorio, credo che abbiamo gli elementi per valorizzare anche una strategia di carattere turistico per il nostro territorio a partire dai beni storico-ambientali, architettonici, dal rispetto della promozione della tradizione eno-gastronomiche. Tutto questo implica una visione altamente policentrica, una città che non è fatta di un centro con dei raggi che magari si indeboliscono nella loro capacità di irradiazione, ma il fatto è caratterizzato dalla promozione di centri che hanno una loro autonomia funzionale, organizzativa, gestionale quando ciò implica il coinvolgimento del pubblico e anche del privato, e per questo sarà importante che quello spirito, quella cultura della promozione della sicurezza invada tutta la città con il rafforzamento dei presidi della Polizia Locale, con il rafforzamento di quella strumentazione tecnologica che significa non solo video sorveglianza e controllo ma anche coordinamento con le altre forze dell'ordine, significa cura della persona a partire dalla più tenera età, quindi l'infanzia il grande tema degli asili nido, i Sindaci all'ANCI se ne è parlato a iosa, cerchiamo di garantire i presupposti perché le strutture esistenti e le nuove che con il PNRR diventeranno certezza possano concorrere a definire e a caratterizzare il panorama, l'immagine, la visuale della nostra comunità. Questo ci consentirà di dare risposte chiare in termine di sostegno alle famiglie soprattutto quelle che hanno maggiori difficoltà, significa una chiamata alla responsabilità anche per le forze attive del terzo settore, del no profit, e significa attribuire grande attenzione alle fasce dell'emarginazione e della fragilità economica, sociale, esistenziale, di un disagio che può anche sfociare in forme di criticità patologica perché noi abbiamo anche questo problema della cura di prossimità di tanti disagi che diventano specchio di malattia, è un grande tema legato anche al coordinamento delle strutture sanitarie, la pandemia ha acceso i fari sul grande tema della diffusione e del successivo contrasto del COVID ma in molte realtà ha significato anche un calo di attenzione, di tensione rispetto a quadri e riferimenti di patologie che continuano ad avere il loro corso, la loro diffusione e anche il grande tema con il coordinamento con la sanità. Tutto questo ci riporta direttamente a una serie di azioni che oggi più che mai implicano una analisi dei percorsi effettuati, percorsi che spesso si sono fermati, arenati e che vanno ripresi. Innanzitutto l'Amministrazione intende confermare l'impegno per un modello di sviluppo che esalti il ruolo, la vocazione del nostro territorio, si è spesso parlato di vocazione baricentrica rispetto a qualsiasi modello di sviluppo non solo dell'area metropolitana a nord di Napoli, ma dell'intera Campania a

partire dalle reti infrastrutturali di cui disponiamo e che ancora oggi sono ampiamente sotto utilizzate, il quadro è in evoluzione, la grande partita dello sviluppo attorno alla stazione dell'Alta Velocità, questo gioiello, quest'opera che è presente a pieno titolo nei libri di storia dell'architettura, ma rispetto alla quale va ancora rafforzato il processo di connessione della stessa con la città e con i contesti regionali e sovra regionali. Sono aperti i cantieri di altre stazioni che andranno a qualificare il sistema di trasporto regionale, ebbene quelle opere, opere materiali ci dobbiamo abituare a vederle come opere di connessione non solo materiali, e una rete, un gioco di rete da cui dipende lo sviluppo e il progresso della nostra comunità. Una svolta e una chiara inversione di tendenza rispetto a quella che è definita la triste sequela di occasioni sprecate, di ritardi e inadempienze che hanno caratterizzato negli ultimi 4-5 anni l'avvio e l'esercizio della stazione dell'A.V. Ebbene, alcuni risultati ci auguriamo tutti che li vediamo da qui a qualche mese, da quelli più semplici come la possibilità di dotare di un quadro compatibile di pubbliche illuminazione nell'area di accesso della stazione dell'A.V., si tratta di opere i cui progetti sono definiti, quindi le linee sono incardinate, si tratta di finalizzare. Sono tra quelli che ha sempre rispettato anche il principio di una sana continuità amministrativa, ma quando c'è una sana continuità amministrativa e la si vede con gli occhi della buona fede si può fare un'analisi anche storica, diacronica delle difficoltà per cui un'opera che si poteva compiere qualche anno fa oggi non è neanche partita. Un altro esempio, la cittadella scolastica, con i fondi compensativi della TAV, il C.C. quando questa sala non era ancora rammodernata se ne occupò a lungo producendo una reazione di ordine urbanistico che resero compatibile quel tipo di intervento rispetto alla destinazione. Quindi un grande tema sarà quello del confronto con le Autorità regionali per riattivare correttamente le procedure che avevano consentito di definire quell'accordo di programma in virtù del quale sono in gioco all'incirca 40 milioni di fondi europei, quindi PNRR, fondi europei, o fondi di opere compensative TAV disponibili ancora nella casse comunali. Ecco il grande tema anche della ricognizione rispetto al bilancio, ovviamente ci sarà l'occasione per approfondire questi temi quando avremo a che fare con proposte di deliberazione che saranno incentrate sui meccanismi correttivi, di assestamento, di previsione, di impatto programmatico augurandoci che questo Consiglio sia dalle prossime settimane possa cominciare a lavorare nelle sue articolazioni con le Commissioni sul grande tema del bilancio. Una ricognizione è necessaria, con chiarezza in tutti i contesti elettorali perché da lì bisogna partire per convincersi di una possibilità, quella di mettere in sicurezza i conti e con-

correre a definire una strategia finanziaria che sia incentrata sulla capacità di gestione del bilancio e delle risorse per mantenere inalterata la pressione fiscale e potere guardare la prospettiva che magari si associa alla durata della consiliatura che possa consentirci di vedere l'obiettivo e ridurre delle tariffe legate ai servizi. E' un impegno gravoso anche in considerazione della costante che fino ad oggi rappresentata come inarrestabile diminuzione del flusso dei trasferimenti dello Stato, dall'aumento perverso dell'incidenza della spesa corrente negli ultimi anni e anche della situazione debitoria, non è un mistero che uno dei grandi temi con i quali il C.C. si dovrà confrontare che è quello relativo alla ricognizione e alla decisione con le successive deliberazioni sui debiti fuori bilancio, mi è stata presentata una situazione di stallo che si trascina da più di un anno e quindi improcrastinabile è anche l'obiettivo di una razionalizzazione della gestione dei conti pubblici che dovrà rappresentare una costante nell'azione del Comune di Afragola. Associato a questo ci sono scelte di alto profilo strategico, voi sapete la realtà operativa che è rappresentata dall'Unipersonale Afragol@net, anche lì ci porremmo, ci siamo posti nel programma il destino di questa realtà che comunque va visto in termine di straordinario e consolidato apporto alla piena operatività degli uffici comunali, anche lì le scelte verranno calibrate, si farà una riflessione e si procederà tenendo presente il ruolo, la professionalità, i profili del personale che sa anni è impegnato in quella realtà. Ad esempio anche la grande partita della gestione del patrimonio immobiliare comunale in relazione agli immobili acquisiti al patrimonio come azione di contrasto e quindi definizioni dei procedimenti che hanno a che fare con gli immobili abusivi edificati senza titolo, si tratta di centinaia, un migliaio di unità abitative che andranno messe in un circuito che può produrre opportunità, funzionalità, che tenga conto del profilo di queste realtà che non solo la realtà di un manufatto, ma sono realtà di famiglie che continuano ad occuparle, e c'è qui un riferimento a quello che è stato il percorso che questo tema ha rappresentato nella storia dell'ultimo decennio con importanti scelte, con delibere, anche numerose assunte dal C.C., con un Regolamento che è stato approvato non nella precedente, ma nell'altra consiliatura, anche di una ricognizione che consente di avere un quadro chiaro, con la possibilità di prendere scelte chiare e rispettose del dato normative, cominciando dalla L.R. di riferimento, sicuramente una gestione virtuosa potrà consentire da una parte la fotografia dello stato dell'arte, una fotografia che potrà permettere la definizione di un contesto, di un fascicolo che ci dia la radiografia di quel manufatto in termini anche di sicurezza e verifiche strutturali, dall'altro un quadro di riferimento che tenga conto della specifi-

cità anagrafica di chi occupa quelle realtà e della prospettiva del riuso che può essere cadenzata e consentire anche l'ingresso di risorse alle casse comunali che potranno essere utilizzate in maniera virtuosa ad esempio nel contesto di una corretta gestione e manutenzione del patrimonio comunale. Del resto, ci sono tra di noi anche esperti del settore, c'è anche la possibilità di connettere questo tema con le opportunità legate al bonus, super bonus edilizio, sabato scorso ho partecipato ad un interessante convegno promosso da un'associazione del territorio sulla possibilità di allargare queste opportunità anche alle cavità sottostanti, tema di grande impatto visto che una sorta di censimento delle stesse cavità risale agli anni '80 in un contesto in cui anche la strumentazione tecnologica la possiamo definire preistorica, archeologica rispetto alle potenzialità odierne. Quindi, tanti sono gli spunti, noi ci auguriamo che su questi spunti si possa ragionare con ciascuno di voi, la campagna elettorale è finita, ci sono i presupposti per una stagione che sia fondata non più sul rancore ma sulla proposta, non più sulle urla ma sull'ascolto, non più sul chiudersi in una torre d'avorio, in una torre diroccata, ma sulla volontà di scendere dalle torri e andare in mezzo alle gente. Devo dire con grande piacere, lo faccio lungi da me ogni tentazione di mera captatio benevolentiae con un riferimento che ci ha offerto il consigliere Iazzetta che ringrazio, consigliere Iazzetta qui presente, il quale ovviamente con le sue testimonianze affidare al mare magnum dei social ha detto, ha ribadito quello che noi sappiamo, il suo ruolo come di tutti gli altri consiglieri ai quali gli rivolgo i miei ringraziamento per il ruolo propositivo e di stimolo che sapranno svolgere, ha dichiarato di riconoscersi all'opposizione dicendo però che non sarò mai contrario a ciò che la maggioranza proporrà e sarò pronto a sostenere la stessa maggioranza con forza se proporrà qualcosa di utile per Afragola e gli afragolesi. Ecco il tema dell'utilità non strumentale, ma una utilità che fa riferimento a quel bene comune da cui siamo partiti, senza alcuna remora, con la stessa forza, però contrasterò, quindi egli, ogni azione che non vada in quella direzione soprattutto se risponde solo a logiche di potere, interessi personali o di partito e proverò a dare a chi ha l'onore e l'onere di essere alla guida dell'Amministrazione oggetti utili per Afragola, la progettualità per Afragola che continua ad essere l'unica città in grado di mettere in moto un meccanismo di rilancio sociale e culturale per l'intera area tra Napoli e Caserta, questo è un tema a cui lui è legato da più di qualche decennio visto che ha anche le sue esperienze giornalistiche che sono andate in direzione della valorizzazione di questo ruolo di cerniera di questo territorio affetto da tante problematiche ma anche dotati di quello spirito creativo oserei dire che è un

qualcosa che discende dal senso di comunità e quindi è un dato culturale, antropologico, morale. Perché queste discussioni possono essere ancorate ad un principio di osservazione che è quello che noi vediamo quando assistiamo al lievito che produce, che genera la crescita della farina che viene messa insieme dalla massaia per produrre un prodotto buono per la famiglia, c'è bisogno di una burocrazia efficiente. Quindi, ecco, la centralità del capitale in mano ma anche l'impegno degli organi di indirizzo politico perché si monitorano tutti i processi che possano consentire il rilancio di un'idea, quindi di una pratica di efficienza della burocrazia. Quindi, rilancio dei servizi e dei settori, saremmo alle prese, ovviamente sarà una proposta che apparterrà alla maggioranza, sarà una ripresa del grande tema della rivisitazione della macrostruttura, noi ci auguriamo di poterlo fare avendo come stella polare un solo termine quella della efficienza, di una articolazione equilibrata, sana, rigorosa, metodologicamente impeccabile perché non si devono riprodurre le strutture, le anomalie, le superficialità degli ultimi anni anche in modo in cui si articola un settore può essere rilevatore di logiche perverse che vanno in direzione diversa rispetto la proporzione del bene comune. Anche perché si tratterà di definire strutture che dovranno lavorare incessantemente per avere queste capacità di cogliere le opportunità che cadranno non dal cielo ma dal livello nazionale, probabilmente già il prossimo 1 dicembre ci sarà a Napoli, credo che verranno invitati tutti i Sindaci della Città Metropolitana una sorta di presentazione dinamica, pure un po' fasciosa, dei primi termini di applicazione delle misure del PNRR, perché non lo dobbiamo vedere come un qualcosa di lontano, io sono rimasto un po' perplesso quando un'autorevole esponente di ordine professionali a quel convegno a cui facevo riferimento diceva che le riunioni che abbiamo fatto a livello centrale sul PNRR sono sembrate riunioni altamente improduttive, si è cominciato a ragionare di corsie, di passaggi, tocca prima a me, poi passo la palla ad altro Settore, poi arrivo al Ministero, poi di là, se si ragionerà in questi termini il PNRR diventerà una chimera, un qualcosa da inseguire nel ritmo incessante ma ahimè anch'esso perverso di procedure farraginose. Quindi agilità, devo dire che i Sindaci, anche l'ANCI Campania si è fatta sentire in questa direzione per invocare questa capacità di fluidità, elasticità, duttilità di cui hanno bisogno queste procedure. Ancor di più di queste procedure ce ne bisogno sui grandi temi dello sviluppo dell'assetto del territorio con la grande partita di nuovi strumenti urbanistici, ma prima di passare ad essi un'altra interessante considerazione attiene sempre al dato di contesto, al sistema preordinato e preordinatore che consente di cogliere queste opportunità, il tema della sicurezza. Domani è confer-

mato, qua ho l'opportunità di dare a tutti quanti voi, perché chiederemo al Presidente, ai componenti della delegazione della Commissione Parlamentare Antimafia che domani mattina saranno prima a Casalnuovo per una iniziativa legata ad un bene confiscato e poi verranno qui ad Afragola per incontrare le Istituzioni locali, Sindaco, la Giunta, il C.C., domani mattina intorno alle dieci, è un incontro che è stato rinviato un paio di occasioni, dovrebbe essere presente, anche ne sono sicuro che sarà presente, il Presidente della Commissione quindi ci sarà ulteriore opportunità per approfondire e articolare bene il focus sui grandi temi della legalità e della sicurezza dei nostri territori e del contrasto delle varie forme di criminalità e proporremo gran parte dei temi che abbiamo presentato questa mattina al Prefetto. Tecnologia, video sorveglianza, abbiamo i servizi informatici che devono essere connessi con il nostro territorio, le potenzialità sono tante e la prima definizione delle azioni del PNRR ci dimostra che questo tipo di intervento sarà altamente caratterizzante nelle strategie operative attuative di questi strumenti nei vari contesti territoriali. Per noi sarà essenziale, lo ribadisco ancora una volta, puntare sul rafforzamento del corpo della Polizia Locale, verificare i termini della questione di un corpo che nella sua articolazione a full time in tutte le sue unità consente risposte dinamiche sul territorio visibili, cioè una presenza effettiva dato che credo che sia condiviso da tutti voi non è stato dato potere di accertare, acclarare negli ultimi anni. E' un problema di assetto strategico, è un problema di equilibrio, è un problema di dinamiche di confronto tra posizione consolidate e nuovi arrivi, nuovi innesti, quello che è, è un tema che va affrontato e per il quale c'è bisogno di una strategia che valorizzi le professionalità ma segue anche un rigoroso principio perché in un settore strategico come quello della Polizia Locale è necessario che ci siano dei punti di riferimento delle responsabilità, ci siano degli assetti che vanno orientati, ordinati e resi funzionali rispetto all'obiettivo fondamentale, non solo la percezione, ma l'attivazione di una strategia che rende il corpo della Polizia Locale presente nelle dinamiche che si sviluppano sul territorio, un dato che mi auguro che in questa consiliatura costituente potrà consentire di vederci tutti coinvolti verso la stessa meta. La capillare presenza del corpo della Polizia Locale nei quartieri, ci si porrà il tema di presenza di punti di riferimenti anche strutturali, sapete che il Comando è nelle Salicelle, nell'ex struttura che accoglieva il tribunale, ci porremo anche il problema di analizzare la possibilità di avere altre sedi, altre forme di articolazione e presenza in altre realtà, in altri punti della città. Abbiamo parlato spesso di decoro e pulizia, altra grande partita è quella della qualità del servizio di raccolta e smaltimento dei ri-

fiuti, la città pulita, idea che i giovani, anche giovanissimi delle scuole dell'infanzia imparano a percepire, ad articolare il ragionamento, anche perché questa è l'occasione per chiarire un altro spunto che era emerso in campagna elettorale, se noi consideriamo che finalmente nelle scuole si torna a parlare con sistematicità di educazione civica, uno dei cardini, uno degli assetti fondamentali e strategici di questo modello è rappresentato dalla cultura ambientale, dall'attenzione ai temi della cultura e del rispetto verso l'ambiente, siamo reduci dalla giornata nazionale dell'albero, parto da qui perché questo tipo di strategia potrà avere successo se ci sarà il pieno coinvolgimento dei giovani e dei giovanissimi, l'educazione deve diventare il ponte che consente di rafforzare il radicamento, ad esempio, di un corretto approccio alla raccolta differenziata, oggi fortemente messo in crisi dalle dinamiche che si sono sviluppate nel territorio, e quali sono queste dinamiche? Sono le dinamiche per le quali la qualità del servizio è fortemente compromessa da una sorta di dialogo asfittico tra le strutture comunali e la ditta incaricata del servizio, non è un mistero credo le difficoltà che si sono incontrate all'interno del settore per il corretto svolgimento delle procedure di affidamento con forme anche, per certi versi, improprie dal punto di vista procedurale in regime di proroga che si sono rinnovate a spot, ovviamente i nostri dirigenti hanno anche contro dedotto con giustificazioni rispetto ad una interlocuzione, confronto che c'è stato tra il Segretario Generale e il Dirigente del settore. Ora in questo tipo di impostazione che deve avere un carattere generale e programmatico non è il caso di entrare nei particolari, ma c'entreremo con grande attenzione su questi temi. Sta di fatto che ci troviamo in un contesto che vede le strutture comunali procedere ad un affidamento per qualche mese e la grande sfida della definizione, delle procedure del bando, del Capitolato, di ciò che realmente questi documenti, queste carte devono contenere in termini di regolamentazione o almeno di previsione di regolamentazione del servizio, bene quest'altra sfida forse non è neanche iniziata, ci dovremmo rendere conto, io me ne sono reso conto, che si è lavorato in questi mesi con consulenze a definire un piano di intervento, un piano industriale rispetto al quale credo che ci siano ancora delle carenze da affrontare in maniera coerente e quindi noi attenderemo ciascuno per la propria responsabilità l'esito di queste procedure augurandoci che finalmente anche lì dopo una fase di emerse opacità amministrativa si possa percorrere la strada di un affidamento che risponda unicamente all'obiettivo della qualità del servizio. Tra l'altro, spunto che credo possa destare anche in tutti voi un certo interesse, avevamo proposto e continueremo a proporre un nuovo bando integrato dove collegato il tema

del decoro, che ho citato molto spesso in campagna elettorale, e della pulizia un bando unificato che consenta di dare una mission di gestione unificata per quanto riguarda la tutela ambientale, ivi compreso il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, che sia connesso al grande tema della gestione del verde, non riferendoci soltanto al semplice riserbo che già sembra essere una impresa immane, ma rendere tutto sistematico perché immaginando di avere sempre di fronte i bambini e bambine della scuola primaria, se ci sono le erbacce in città è perché per molti mesi si è avuta poca cura per il verde pubblico, perché le strade sono state abbandonate a se stesse non solo per l'assenza dello spazzamento ma anche per quella vegetazione si sviluppa in maniera incontrollabile, anche quello è un effetto della vitalità della natura. Quindi, c'è bisogno di un approccio che consente una revisione globale dell'attuale appalto. Le opere incardinate, l'altro grande tema, quindi ambiente, sicurezza, opere. Opere rispetto alle quali abbiamo una serie di progetti in essere, basta farsi un giro per il centro della città, vedere quello che succede a Via Roma, finalmente stanno andando avanti i lavori o i ritardi che si sono accumulati in altre parti della città per interventi che erano stati generati da criticità di connessione delle infrastrutture, i sotto servizi che sono stati rinviati, procrastinati ovviamente parliamo non di cattiva fede dei nostri funzionari o delle ditte assegnatarie, ma ci riferiamo ad esempio al peso che hanno le tematiche legate al contenzioso rispetto ai partecipanti, alle realtà imprenditoriali che partecipano ai bandi. Nelle grandi opere, più in generale nel contesto dei lavori pubblici, cercheremo di ristabilire una stringente linea di coesione, nel piano triennale delle opere pubbliche, anche questo l'abbiamo detto in campagna elettorale, non dovrà diventare soltanto uno spot da proiettare in C.C. con i soldi copia e incolla, dovrà diventare architrave, il centro di un qualcosa che si irradia e che ci dà l'idea di una città che si rimette in movimento con le connessioni che andranno a prodursi. Ovviamente, la sfida implica che c'è una cornice di riferimento e questa cornice, come avevo detto in precedenza, va recuperato con l'Ente regionale, un accordo di programma che alla luce di quello che andremo a dire da qui a poco rispetto allo strumento urbanistico preveda la definizione di un iter che consegna ad Afragola una vera infrastrutturazione dell'ampia zona di contorno della stazione dell'A.V. Ci riconnettiamo anche al tema degli interventi che ci sono in essere, ai collegamenti viari che saranno connessi alle reti autostradali, alla realtà dell'Asse Mediano, alla nuova viabilità che toccherà i centri commerciali in essere che sono attivi da circa vent'anni, tra queste opere centrali è anche all'attenzione per un altro tema che è diventato foriero di tensioni anche dialettica in

campagna elettorale ma credo che oggi ci sono i presupposti perché venga consegnato alla sua natura reale, cioè quello di elemento che concorre a definire un volto credibile, umano, rispettoso di una tradizione, di un sentimento di una comunità, vale a dire il tema della piena fruibilità, sicurezza e del decoro del cimitero comunale. Anche su questo versante in presenza di un progetto che deve avvalersi di connesse varianti urbanistiche si potrà procedere in tempi abbastanza brevi a ristrutturare e a riqualificare l'area cimiteriale con la previsione di un ampliamento, in campagna elettorale si è parlato anche di dimensioni, 30-40 mila metri quadrati, cosa significa questo? Significa che il tema ha una rilevanza strategica rispetto all'assetto che questa fondamentale struttura della nostra vita civile, cioè il cimitero, anche per quello che oggi rappresentano i cimiteri in termini di impiantistica, di strutture che hanno a che fare con la pratica della cremazione, quello che vogliamo definire è un percorso che ci consegna una realtà che abbia una sua validità, una sua credibilità e attuabilità, cioè dare un assetto che dia l'idea e consapevolezza di un ammodernamento consolidato di questa struttura. In attesa di questa prospettiva si potrà anche inaugurare al recupero di forme di ampliamento che consentono risposte più brevi, immediate, è un approccio che è stato tentato da precedenti Amministrazioni anche nel recente passato, in alcuni casi non è stato rispettato il principio della virtuosa continuità amministrativa, sono state messe in campo misure che andavano in direzioni diverse, in alcuni casi anche opposta, sta di fatto che questa auspicata capacità di alimentare nuovi processi che potranno consentire di consegnare agli afragolesi nuovi loculi e cappelle gentilizie sono processi che si sono tradotti in aborti. Quindi, abbiamo le condizioni, perché finalmente una cornice di legalità e trasparenza amministrativa si possa procedere in questa direzione. Sempre in termine di cornice, ecco che un'altra partita avviata e in parte anche disputata visti gli adempimenti fatti anche dal Commissario Prefettizio, ha a che fare con il piano urbanistico comunale. La grande sfida è stata definita della città di Afragola in questo scorcio che ha inaugurato il nuovo secolo, siamo ormai a più di ventenni di quest'avvio di questo nuovo grande tema del tempo che scorre, di questa grande epoca che noi immaginavamo di sviluppo, di opportunità e che invece ci sta riservando anche amare sorprese. Anche qui senza eccessivamente entrare nei dettagli, questo è una di quelle parti del programma che effettivamente va ripresa nella sua politicità anche di approcci perché deve consentire di dare risposte concrete alla prospettiva di destinazione d'uso di alcune porzioni del nostro territorio a cominciare da una nuova e coerente delimitazione del centro antico, noi ci augureremo che presto potremmo tor-

nare a parlare del centro storico, intanto c'è il tema della zona A, delle zone B e le loro articolazione, anche qui credo che le Commissioni competenti potranno fare un lavoro rigoroso, sistematico rispetto anche le opzioni che sono emerse con lo strutturale con l'aspetto di questo primo stadio di approvazione del PUC che è stato licenziato dalla Commissione Prefettura recuperando una strategia e una linea di intervento che era stata definita in un gruppo di lavoro che ha operato per la città di Afragola, per l'Amministrazione nella quale sono stato Vice Sindaco più di dieci anni fa e che è stato ripreso, per certi versi riproposto integralmente, anche con successivi gruppi di lavoro, individuati da altre Amministrazioni a supporto degli uffici comunali. Quindi, nelle zone A andrebbero individuate zone omogenee con il grande tema della rigenerazione legata alle forme di abbattimento e ricostruzione per unità immobiliari che manifestano criticità legate a una situazione di degrado o di degradazione, che forse è più corretto, non più immediatamente recuperabili e che spesso si sposano un altro dato critico, la parcellizzazione, la frammentazione del quadro proprietario e lì puntare per dare un senso al modo di generazione urbana su servizi, spazi, non solo i semplici parcheggi ma anche spazi, aree che possono diventare incubatori, generatori di opportunità di sana ricreazione, di svago, partecipazione dei giovani. Il Prefetto stamattina ci chiedeva questo, noi ci aspettiamo che in queste riunioni si parla di forze dell'ordine, di assetti, il Prefetto ci chiedeva ma i giovani oltre che a raccogliersi al di fuori di qualche grande condominio afragolese dove incomincia ad arrivare anche la presenza di droghe disponibili, facilmente accessibili, questi giovani che spazi hanno in questi Comuni così grandi e importanti dell'area a nord di Napoli? Quali opportunità hanno? Ci chiedeva perché non si programmano notti bianche, le notti al museo. Gli abbiamo risposto che una notte al museo cercheremo di affrontarlo ma ora è inutile cercare di dare l'idea di un'Amministrazione che vuole farsi tuttologa e che vuole mettere mano a tutto. Cominciamo ad avere la chiarezza di un quadro di interventi, certamente l'offerta culturale, ricreativa, che va data ai nostri giovani è un tema fondamentale che tocca, inevitabilmente, anche l'assetto delle zone più degradate della città. Qualche settimana fa ho partecipato a una esperienza laboratoriale-teatrale che si è tenuta a pochi metri da quest'aula in via Pigna in dei locali che, per decenni avevano accolto una attività di commercio al dettaglio, una salumeria. Immaginate quindi, il senso di questa operazione: fare Teatro, da una parte connettendosi con la storia, parliamo di dei quartieri, di una delle zone più antiche della città legata al centro di gravità rappresentato dalla parrocchia di Santa Maria d'Ajello, dall'altra però presentare

forme e anche esperienze laboratoriale- teatrali altamente innovative, in uno spazio ristretto. I promotori dell'iniziativa ci chiedevano perchè non si più intensificare, favorire questo sforzo di autentica gemmazione sul territorio di cellule che, faranno teatro poesia musica. Ovviamente qualcuno poteva far vedere che magari a pochi metri da questa realtà c'è anche il processo di degradazione rivolto ad abitazioni dove non vengono rispettate nemmeno le più elementari norme di carattere igienico sanitaria, dove magari si raccolgono in dieci, dodici extracomunitari, che sono venuti qui per dare un senso alla loro vita e che sono costretti a vivere in condizioni altamente difficili. Come dire, da una parte la forza rigeneratrice del teatro e dall'altra il dramma di esistenze dove giovani che vengono da terre lontane, magari dopo aver attraversato il Mediterraneo, sono costretti ad adagiarsi su letti, su "giacili" se vogliamo chiamarli così, che certamente non sono rispettosi delle minime norme di carattere igienico sanitario. Questo ci fa capire che c'è tanto da lavorare, perchè questi due spazi così vicini fisicamente, sono così distanti nella loro dimensione ideale ma soprattutto nella loro coniugazione concreta, pratica. Quindi sempre nella zona "A" va recuperata anche l'opportunità di ciò che ha rappresentato, in termini di proposta sul territorio, di quel programma ambizioso che è stato tra la fine dei primi anni 2000 e fino alla metà degli anni '10, rappresentato dal Più Europa. Dopo anni partono ad esempio i lavori di quel grande polmone che avrà una grande e autentica vocazione didattica, di un bene che risponde alla logica della rivitalizzazione dei beni confiscati, parliamo di via Ciampa. Allo stesso modo si potranno riattivare le procedure viste le disponibilità anche finanziarie, di un altro tipo di quegli interventi che rientravano nella strategia del Più Europa, vale a dire l'intervento ricadente nella zona di San Marco anche lì con una destinazione finalizzata a rendere il quartiere di nuovo protagonista di una riappropriazione di spazi, spazi che potranno essere convertiti ad un uso sociale in aderenza anche alla vitalità di una realtà come la Parrocchia di San Marco, che proprio l'altra sera si è fatta promotrice di una bella iniziativa con l'Azione Cattolica in occasione della giornata dell'albero. Quindi, Parco Didattico Educativo di via Ciampa, connesso all'Istituto Comprensivo Castaldo- Nosengo e, ancora, l'intervento di via Don Minzoni che poi si interseca con via Manzoni, che quello che potrà essere appunto un Centro Polifunzionale al servizio di un quartiere come San Marco. Lì dove sappiamo benissimo qual è il peso anche nella riscoperta di un'identità storica del quartiere del rione quindi, i giovani che magari sono proiettate a questa dimensione globale che però trovano interessante formativo affascinante, anche tornare ad alimentarsi a quella

linfa vitale dell'identità di un quartiere. Sapete cosa hanno rappresentato anche le figure dei parroci in quella realtà: Don Gabriele prima, oggi Don Peppino, sicuramente in futuro ci sarà un suo erede che terrà alto.. ma non è un discorso di fede o di appartenenza del Gesù, è un discorso di coesione, anche quelle sono tessere di un mosaico che deve andare ad incastro per dare l'idea di una società che sa articolarsi, riproporsi, riformularsi. Ci sono anche nuove chance che magari possono mirare a rendere disponibili le corti, i giardini, nel centro antico, ovviamente la c'è un discorso legato anche a dinamiche espropriative. Andranno fatte le ricognizioni perché se c'è un agile strumento urbanistico anche gli espropri possono essere gestiti in una maniera che consente all'Ente di avere un approccio sistemico anche in termini di gestione di economie, altrimenti poi si corre il rischio di avere a che fare con misure dispersive. C'è poi il tema della residenzialità, del bisogno anche di spazi a fini residenziali, qui nel mettere da parte ogni tentazione, anche se non è più un tema di moda come lo era fino a qualche anno fa, il punto è che c'è il tema della vocazione, in certi casi, a produrre vani, una logica che diventa poi ipertrofica e che può essere rispondente non più al bisogno di casa ma al bisogno o alla risposta di interessi di carattere diverso. Anche qui c'è un'impostazione chiara in virtù della quale, anche tenendo conto di ciò che ha rappresentato nella storia urbanistica di questa città la variante del Piano dei Cinque Comuni adottata ormai più di dieci anni fa, bisogna guardare alle prospettive di corretto utilizzo delle zone di espansione residenziale come aree che consentono, ad esempio, un'effettiva e proficua integrazione dei comparti residuali H1 con i necessari ampiamenti anche delle zone B7. Qui non vogliamo andare e cadere negli eccessivi tecnicismi, ma sicuramente si tratta del modo migliore, al nostro giudizio, per consentire di gestire una risposta virtuosa anche a quelle che potrebbero essere le ricorrenti tentazioni di cedimenti al fenomeno dell'abusivismo edilizio. Rispetto a tutti questi contesti, un altro grande tema che il PUC dovrà affrontare, è quello della connessione tra la Stazione Alta Velocità, il problema degli standard e il peso, l'incidenza delle nuove infrastrutture. Non sfugge, infatti, l'importanza dello sforzo teso a favorire un ordinato sviluppo della così importante infrastruttura rappresentata dalla stazione nel contesto territoriale di riferimento. In modo da poter virtuosamente sfruttare tutta intera tale opportunità, per favorire un organico modello di sviluppo economico in questo le norme attuative con le connessioni anche con i potenziali piani attuativi, i PUA che sono contemplati, potrebbero consentire di fare un tipo di scelta che da una parte valorizzino una visione anche intercomunale di connessione tra realtà cittadine diverse,

quindi sullo sfondo metropolitano e dall'altra è anche la strada maestra per poter valorizzare meccanismi di interventi pubblici che possano sottrarre il mercato dei suoli ad esempio dalle tentazioni speculative. Poi si porrebbe il problema di uno strumento, come poteva essere, come è stato in una fase precedente quello della STU, della Società di Trasformazione Urbana. Andranno verificate sicuramente le possibilità di individuare comparti omogenei, da sottoporre a PUA nei quali collocare le funzioni già previste. Andrebbero riconsiderate le percentuali edificatori previste, per le varie tipologie di interventi, ritenendo la previsione anche di grandi aree ricettive, immaginiamo una destinazione di carattere di polo congressuale, di polo formativo, per certi versi anche di polo sanitario, ma in una dinamica come la sta rappresentando la regione Campania. Per cui non vedere soltanto una logica dell'ospedale tradizionale, ma una forma di intervento che consente una risposta sanitaria più dinamica rispetto alle esigenze di una popolazione che avverte il peso dello scarso numero di strutture sanitarie pubbliche e convenzionate in questa parte della nostra Regione. Basta guardarsi intorno, con Fratta, Acerra e le difficoltà che si hanno anche in termini di risposta. Quindi, un qualcosa che va al di là anche del tema della struttura di primo soccorso, tanto per essere chiari. In questo contesto ci sono poi gli interventi infrastrutturali: lo svincolo dell'Asse Mediano per la Stazione Alta Velocità, lo svincolo dell'A1 per la stazione, il raddoppio del ponte autostradale all'altezza del cimitero, il collegamento che lo svincolo della Cantariello con il quartiere San Marco, lo svincolo nella A16 a servizio del centro commerciale Ikea e annessi alla Leroy Marlin, a proposito c'è stato un sopralluogo tecnico giovedì scorso, ritorna il tema pare, mi è stato comunicato che un nuovo fondo abbia rivelato, che queste attività..., si discute di nuovo del tema della consegna di quelle strutture, che sono strutture comunali per una fruibilità comunale. Ovviamente si tratta di strutture che vanno rifunzionalizzate perché hanno avuto gravi ed ingenti danni dovuti alla cattiva gestione e ad un uso improprio, è uno stato di abbandono. Mi è stato comunicato che in uno di questi di queste casette, chiamiamole così, era diventato anche alloggio di persone che non avevano altre possibilità di carattere abitativo. La strada di collegamento da viale Sant'Antonio con gli assi viari che portano al Ponte di Tre Luci con l'innesto sullo svincolo di collegamento con la rete autostradale e la tangenziale di Napoli. In questo contesto di interventi infrastrutturali che vanno a qualificare l'opera di pianificazione, vanno individuati, ovviamente, anche gli standard previsti utilizzando il riequilibrio già effettuato attraverso la variante dei Cinque Comuni con un opportuno censimento delle attrezza-

ture presenti sul territorio, con la individuazione delle infrastrutture indicate nella zona A per il valore ponderale che comportano. Individuando anche nuove aree al di fuori della zona A di parcheggio, ad esempio prevedendo anche una norma attuativa delle zone G con un X di interventi pubblici privati. Il grande tema anche dell'housing sociale dei poli artigianali e produttivi c'è un indirizzo chiaro adottato dall'Amministrazione Comunale di Afragola in merito all'insediamento nell'area PIP. Attrezzature sportive, anche qui comunicazione di servizio, dovrebbero partire a breve i lavori per il completamento della riqualificazione del Complesso Luigi Moccia, consegneranno una tribuna riqualificata un manto in erba sintetica del complesso sportivo cosiddetto campo A, che non avrà nulla da invidiare alle migliori strutture e migliori impianti sportivi della Regione Campania e non solo. Porsi il problema della potenzialità di sviluppo della direttrice PIP allargandosi magari ad altre fasce omogenee e contigue, sempre magari nel contesto della vecchia Cantarello. Di una grande centralità di sostanziale evidenza anche la opportunità di pensare alla pianificazione e progettazione di parchi urbani. Quello che nella nostra campagna elettorale è stato individuato come il parco urbano della Campania da localizzare nella zona G. Si è parlato anche di qualche punto di riferimento territoriale, come l'area del rione Gescal che affianca il rione Gescal in direzione di Casoria. Anche lì si può prevedere un virtuoso utilizzo di una grande area verde di un centro polivalente, un centro che abbia la massima attenzione per la cura e lo svago dei bambini che è, come è stato sottolineato più volte in campagna elettorale anche dai nostri candidati, è un target purtroppo, visto come un target che spesso non alimenta la giusta considerazione nei soliti dibattiti politico elettorali, ma si tratta invece di risposte da dare a quella fascia della nostra comunità della popolazione della nostra comunità che sarà protagonista del futuro della nostra città, nel nome del verde, della compatibilità, della vivibilità, dell'attenzione ad uno svago sano che, come diceva il Prefetto stamattina sia uno svago che sia tutt'altro rispetto allo sballo. Svago non è sballo. Quindi potevano essere rappresentati attraverso percorsi dediti alle attività fisiche, al jogging, al fitness, alla vita all'aria aperta e alla valorizzazione di piste ciclabili interconnesse, perchè vediamo pure questo triste fenomeno per cui le piste ciclabili che servono a dire: "abbiamo fatto anche la pista ciclabile", ma mancano quelle connessioni funzionali che la immettono in un contesto riconnessione urbana inter-urbana per cui diventino veramente un patrimonio, qualcosa che è realmente fruibile da chi sceglie di utilizzare la bici. Un progetto altamente innovativo, ambizioso, dall'immensa portata, valutabile quale punto di vantaggio ef-

fettivo dalla connaturare insieme al piano parchi progettato per la revisione completa e puntuale dell'idea del verde nella nostra città. Idea del verde che va messa in discussione perché un'idea del verde che troppo a lungo è stata ancorata alla Pineta, la villa, quella che una volta si chiamava la Pineta alla Villa Comunale e questo dimostrando l'inadeguatezza della risposta fornita dalle classi dirigenti locali, quando anche i comuni limitrofi hanno saputo dimostrare di saper fare meglio. Quindi è giunta l'ora, se questa consiliatura deve avere veramente la capacità di corrispondere ad uno spirito ri-costitutivo per non dire "ricostituente", di dare una risposta alle potenzialità di Afragola di rimettersi al centro di un processo metropolitano, cercando anche di arrivare ad essere di nuovo concorrenziali rispetto alle capacità di dare risposte alla comunità ai Comuni, ai Comuni limitrofi. A questo proposito credo che sia utile fare presente che partirà a breve, una nostra comunicazione con la quale rispetto al procedimento di formazione del Piano Urbanistico Comunale ai sensi della Legge Regionale 16 del 2004, del Regolamento 5 del 4 agosto 2011, delle successive modificazioni, sostanzialmente e formalmente l'Amministrazione Comunale procederà a chiedere una proroga dei termini conclusivi dei procedimenti di approvazione del PUC. Una proroga da intendersi non come rinnegamento, come fattore di chiusura rispetto all'iter che è approdato come voi tutti sapete al piano strutturale per i quali sono stati definiti e proposti con le relative carte l'assetto idrogeologico, il quadro del Centro Storico, la perimetrazione indicativa delle aree di trasformabilità urbana, l'individuazione delle aree a vocazione agricola, la perimetrazione delle aree produttive, la ricognizione delle aree vincolate, le infrastrutture, attrezzature puntuali. Questo elemento che va a sostanziare il Piano Strutturale, noi riteniamo che rappresenti un patrimonio da tenere presente e rispetto ad esso, in vista del Piano Programmatico che, per la sua natura operativa, contiene la ulteriore specificazione delle aree indicate dal piano strutturale, nel rispetto delle disposizioni dei limiti massimi e minimi dei carichi insediativi per le singole aree stabilite dal Piano Territoriale di Coordinamento prevedano elementi molto importanti, come destinazioni d'uso indici fondare territoriali parametri edilizi e urbanistici standard urbanistici, attrezzature e servizi. In questo contesto avendo ben chiaro anche la funzionalità diversa dei due assetti, non quello strutturale e quello programmatico...

Il disposto espresso dalla legge che consente l'adozione, anche non contestuale, della componente strutturale della componente operativa del PUC, di fatto rinvia la predisposizione delle norme tecniche di attuazione del piano e degli atti di programmazio-

ne. Noi intendiamo incamminarci lungo questa strada perché è quella che crediamo, con una verifica che ha coinvolto anche i consiglieri di maggioranza e mi auguro che su questo si possa avviare un proficuo confronto anche con le opposizioni. Riteniamo che in questo particolare momento storico per un territorio comunale così strategico per la città metropolitane e per l'intera Regione, tale approccio ha la necessità di essere perseguito per supportare, in maniera coerente e quanto più possibile condivisa, lo strumento di pianificazione, secondo una metodologia chiara e completa, capace di accogliere le trasformazioni già da tempo progettata e finanziata e predisposto ad accogliere anche a cogliere anche le opportunità che sicuramente potranno derivare dalla intercettazione e gestione delle risorse finanziarie del piano del PNRR. Il comune di Afragola presenta problematiche urbanistiche particolarmente complesse, sia perché correlate all'inadeguatezza della strumentazione vigente che risale al 1977, sebbene modificata ed integrata per effetto di numerose varianti. Sia perché connesse allo sviluppo dell'area del territorio ad est dell'autostrada A1 e interessata dall' insediamento della Stazione Alta Velocità ed alla realizzazione di altre importanti infrastrutture ferroviarie collegate alla variante Napoli- Canello, oltre che dal passaggio della futura Linea 10 della Metropolitana di Napoli, che ospiterà sul territorio comunale, ben quattro fermate.

Certamente le problematiche e le opportunità, appena descritte, non potevano trovare soluzione e questa è una considerazione che mi è stata trasferita da parte delle strutture burocratiche comunali, riflettendo anche un approccio che aveva visto coinvolto direttamente il vertice politico-gestionale, in questo caso rappresentato dal Commissario, dicevo questo tipo di approccio implica, necessariamente, il coinvolgimento di un imprescindibile e competente supporto politico di indirizzo politico come, comunque, non posso in alcun modo trovare adeguate risposte nella stesura della sola componente strutturale del Piano come dire Afragola è consapevole del lavoro svolto, è consapevole anche nella differenza che oggi può vantare rispetto ad altre realtà territoriali in ordine all'adozione del PUC, ma rivendica, oggi, al nastro di partenza, all'avvio di nuovo percorso politico istituzionale e amministrativo, la piena responsabilità di operare scelte che avranno un'importante ricaduta soprattutto se collegate all'aspetto programmatico del PUC. In altri termini, sebbene una sola componente strutturale del piano approvato ai sensi di legge e costituita dagli elementi essenziali previsti dalla normativa di riferimento si configuri già come pur essa comunque tra l'altro non può produrre effetti, se non adeguatamente integrata e dettagliata per l'attuazione dal Piano

Operativo Programmatico. Al fine quindi, di elaborare, questa è la parte che arriverà in Regione la leggo testualmente: “Scenari futuri, coerenti e sostenibili”, l'analisi dello stato dell'arte del piano suggerisce l'attivazione di un percorso di formazione congiunta delle due componenti del PUC, strutturale ed operativo, mi permetto di aggiungere attraverso anche la adeguato coinvolgimento il necessario coinvolgimento del Consiglio Comunale, attraverso l'indispensabile richiesta di una proroga dei termini di approvazione da produrre all'autorità competente Regionale. La richiesta, finalizzata al recupero dei tempi necessari per la redazione della nuova proposta di PUC, attraverso la revisione, ove se ne ravvisino opportunità, necessità, approcci, temi ad essa connessi. La revisione della relativa componente strutturale del piano, l'integrazione degli studi nei settori, di settore, la definizione del piano operativo e degli atti di programmazione, l'adeguamento agli strumenti vigenti, la successiva adozione e approvazione della proposta di PUC completa con la medesima procedura dettata dal Regolamento Regionale numero 5 del 4 agosto 2011 e successive modificazioni, consente a nostro giudizio, di ottimizzare i tempi di conclusione del procedimento che diversamente si vedrebbero duplicati, se dovessimo ragionare come dire a compartimenti stagni, per lo strutturale e per il programmatico, e si vedrebbero duplicati nel caso di attività disgiunte appunto per il piano strutturale e programmatico operativo.

Per quanto sopra esposto quindi, si è ritenuto di esporre una formale istanza di proroga dei termini per la redazione e l'adozione della proposta del Piano Urbanistico Comunale differendoli almeno al 30 giugno del prossimo anno. Noi abbiamo scelto di percorrere questo tipo di strada fiduciosi che ci sia da parte dell'autorità regionale la massima serenità nel considerare il lavoro svolto dalla città di Afragola sia con l'amministrazione precedente, sia anche con ripeto, con gli adempimenti con gli adempimenti adottati, rispettati, da parte della gestione commissariale e quindi ci proporremo per una proficua e serena opera di raccordo istituzionale con la competente autorità regionale. Mi rendo conto che gli spunti che potrei ancora aggiungere sono tanti, io ho anche un chiesto anche una relazione rispetto ad alcuni settori nevralgici del grande tema dei lavori pubblici, noi abbiamo ad esempio, il quadro degli interventi manutentivi per le aree servite dalla mia Saggese-Ferrarese aree che sono state interessate anche da una importante e qualificante dotazione infrastrutturale dei servizi per i quali so che il Consiglio comunale ed alcuni consiglieri in particolare, si sono tanto operati nella precedente consiliatura. Ebbene se ci riferiamo ad esempio a via Ferrarese e traversa annesse, i lavori sono fermi e non completati per l'impossibilità

di portare a termine l'impianto fognario a causa di un sequestro giudiziario di un tratto di via Ferrarese, caratterizzato dalla presenza di rifiuti speciali al riguardo è stato ottenuto un dissequestro per la caratterizzazione dei rifiuti da smaltire in discarica e si è in attesa di conoscere la quantificazione della spesa. Questo per dimostrare che spesso le criticità sono connesse all'andamento delle procedure che coinvolgono anche i terzi soggetti che entrano in contatto con l'Amministrazione a vario titolo e che, quindi, tutto questo non ci permette di avere a disposizione quel quadro sistemico che innanzitutto si propone come incapacità di portare a termine una serie di lavori per i quali nel progettare dagli interventi che sono stati già definiti negli anni negli anni scorsi. Magari su questi aspetti anche su altri esempi di interventi pubblici potrò ritornare anche in sede di replica se lo riterrete opportuno opportuno, e più in generale vorrei concludere con un riferimento al tema della sensibilità culturale della nostra comunità, c'è bisogno di riscoprire politiche e culturali che vanno viste poi il forte connessione anche con le politiche educative e staremo molto attenti da questo punto di vista, per fare in modo che le scelte che si andranno a compiere siano realmente funzionali ai dati emergenti dal contesto sociale. Che significa? Che anche l'offerta culturale deve essere il frutto di una lettura del territorio una lettura quando più sistemica possa essere quindi, sicuramente c'è il grande tema delle prospettive di sviluppo, la cultura deve essere vista come un elemento che qualifica anche il dato della attitudine civica di una comunità. Qui l'Amministrazione il primo lavoro che deve svolgere quello di rendere disponibili strutture si aprirà un grande credo proficuo dibattito sulla destinazione di strutture come uno che oggi è il Lu.Mo, un nostro vanto per la qualità della risposta che dà il nostro centro vaccinale, di questo va dato atto anche al senso di responsabilità che i Commissari, la commissione con i suoi più stretti collaboratori hanno saputo operare per rendere chiara questa risposta che ha inciso sul dato delle vaccinazioni ad Afragola. Le autorità sanitarie me lo hanno confermato anche in un recente incontro che ho avuto con i vertici dell'Asl Napoli 2 nord con il direttore generale, a proposito oggi era previsto un incontro dei Sindaci a Giuliano per il coordinamento dei Sindaci nel contesto degli organismi di riferimento che hanno a che fare appunto con l'Asl Napoli 2 nord. L'incontro che era previsto stamattina alle 11.00, tra l'altro anche per questo motivo è stata la convocazione alle 13.00. È stato rinviato a data da destinarsi quindi, manifestazioni, opportunità culturali, ricreative, abbiamo la gioia mi sia consentito di esprimere, di essere riusciti a individuare un percorso che renderà possibile la celebrazione di questo bello evento che partirà la settimana pros-

sima. Vi dò conto della Conferenza di presentazione del Film Festival di Architettura e Design di Afragola che potremo accogliere al Gelsomino. Noi abbiamo fatto uno sforzo per garantire la funzionalità ovviamente, nel rispetto alle norme vigenti della struttura venerdì 26 ci sarà nel salone Moriani la presentazione dell'evento. E, quindi, credo che sia un bel segnale di ripresa di un cammino, la ripresa di un cammino da cui dipenderà anche il futuro della nostra comunità. Ripresa, resilienza, termini forse anche abusati visti anche la loro origine, devono diventare non soltanto le formule che alimentano i soliti e spesso autoreferenziali circuiti di comunicazione, ma devono diventare la sostanza di una ripresa che deve dimostrare di essere anzitutto ripresa di un'attitudine al confronto civico, all'identità, alla ripresa dello sviluppo e della valorizzazione di un'entità civile che io mi auguro, anzi consentitemi sono certo, che trova oggi e stasera validi rappresentanti e credibili testimoni in quest'aula, sia in maggioranza che nelle opposizioni. Grazie di cuore ritenermi a disposizione. Una serie di spunti relativi ad altri aspetti potrà essere ripresa anche nel corso del dibattito. Oggi abbiamo voluto consegnare il senso di una programmazione che andrà riempita di contenuti perchè si fa presto a ben parlare, quando poi ben parlare riflette anche la razionalità dei processi in atto e la loro ricaduta civile e culturale, ma quel che è importante è che un'Amministrazione sappia comunicare con la città il senso di un messaggio affidato alla correttezza e alla legittimità degli atti e dei provvedimenti, nel rispetto dei principi dello stato di diritto e dei principi di legalità e trasparenza amministrativa per i quali noi non ci stancheremo mai di richiamarci al dato sacrale dei principi contenuti nella nostra Costituzione Repubblicana. Grazie di cuore.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, se ho compreso bene l'intervento del consigliere Caiazzo, il dibattito si riserva di farlo successivamente in un prossimo Consiglio Comunale. Ha chiesto la parola il consigliere Iazzetta Antonio. Prego consigliere.

IAZZETTA ANTONIO: In merito alla possibilità di fare un dibattito, come è stato precisato prima da Caiazzo le linee programmatiche sono state consegnate ieri, praticamente non abbiamo ancora avuto modo di leggere approfonditamente. Tra l'altro mi aspettavo che in aula arrivasse, giustamente, il programma elettorale arricchito dalla presa di atto di quello che il Sindaco, insieme alla Giunta ha avuto modo di ve-

dere in questi primi giorni di Amministrazione. Fare una discussione solo ed esclusivamente sul programma elettorale, credo che rifaremo quello che abbia fatto in campagna elettorale, sarebbe più opportuno che la discussione venga rinviata, secondo me, ad un prossimo Consiglio, al prossimo Consiglio Comunale però inviterei l'Amministrazione a portare, oltre a un programma elettorale che gli ha permesso di vincere le elezioni, anche uno stato dell'arte della situazione che ha trovato. Parlare solo e confrontarci su come sul programma elettorale credo che sia credo che sia inutile. Io proporrei di spostare la discussione al prossimo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Iazzett Antonio, è entrato in aula consigliere Zanfardino (anno '76) che si può accomodare. Prego consigliere Caiazzo, ha chiesto di intervenire.

CAIAZZOANTONIO: Io avevo chiesto di rimandare il punto all'ordine del giorno se si rimandava poi pure la discussione del Sindaco, perchè immagino che le linee programmatiche enunciate dal Sindaco sono le stesse che stanno riportate all'interno di questo di questo opuscolo. Non voglio entrare nel merito perchè mi riserverò successivamente di entrare nel merito, ma anche io come il consigliere Iazzetta, non ho, dal suo enunciato non si vede sicuramente non si percepisce una visione di città quello che vuole fare, quello che vuole mettere in campo. Da questo lato le dico che valuto egregio il suo intervento, ma da mero opinionista, lei oggi caro Sindaco fa il Sindaco di questa città ci deve dire come e quando vuole risolvere i problemi di questo territorio che non più aspettare. Quindi io, consigliere Iazzetta direi di farlo il dibattito anche perchè come punto all'ordine del giorno ci sono le linee programmatiche, penso più di questo! Il dibattito lo facciamo sulle linee programmatiche enunciate dal Sindaco. Per quello che riguarda me e penso la coalizione dei moderati. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Caiazzo, a chiesto di intervenire il consigliere Afinito.

AFFINITO GIUSEPPE: Solo per un intervento di natura metodologica per capire se c'è una richiesta di rinvio o meno. Per individuare questo. Il consigliere Caiazza si è chiarito pochi minuti fa, preferisce proseguire con il dibattito.

Vorrei capire se c'è una richiesta di rinvio in modo da regolamentare, la mettiamo ai voti senza entrare nel merito perchè altrimenti ognuno interviene. Quindi, mettiamo in votazione la richiesta di rinvio poi dopo magari ci pronunciamo.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Affinito io volevo ascoltare prima l'intervento del Consigliere Iazzetta se c'è una ufficiale richiesta di rinvio. Un'altra cosa è necessario precisare prima che andiamo avanti con i lavori per la giusta interpretazione etica anche del Consiglio Comunale ogni intervento, cortesemente, il consigliere che interviene si alzi in piedi, anche per individuare colui che sta prendendo la parola. Grazie, prego consigliere Iazzetta.

IAZZETTA ANTONIO: Formalizzo la richiesta di rinvio del punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE: Prima di andare avanti con i lavori, c'è una richiesta di rinvio da parte e consiglieri Iazzetta di rinviare la discussione sulle linee programmatiche ad un prossimo Consiglio Comunale.

Mettiamo in votazione per appello nominale, la richiesta di rinvio formulata dal consigliere Iazzetta.

Prego dottoressa.

SEGRETARIA COMUNALE: Pannone Antonio (si), Castaldo Biagio (si), Di maso Assunta Antonietta (si), Tignola Giuseppina (si), Castaldo Francesco (si), Tralice Sara (si), Migliore Giuseppe (si), Sepe Maria Carmina (si), Fusco Fran-

cesco (si), Affinito Giuseppe (si), Nespoli Chiara (si), Di Maso Gianluca (si), Ausanio Arcangelo (si), Lanzano Antonio (a) Zanfardino Benito (82) (si), Iazzetta Raffaele (a), Giustino Gennaro...

PRESIDENTE: La parola al consigliere Giustino per dichiarazione di voto.

GIUSTINO GENNARO: E' assurdo e surreale che l'opposizione chiede il rinvio sulla discussione della relazione programmatica e la maggioranza c'è lo accorda.

Ci troviamo di fronte a un atto che si sovrappone pari pari a quello che è il programma elettorale. Quindi ci sta poco da rinviare. È una cosa che conoscevamo bene.

È una cosa sulla quale abbiamo dibattuto in piena campagna elettorale, a me fa piacere perchè poi l'illustrazione accademica del Sindaco, probabilmente, ha fatto stanca-re qualche consigliere comunale, significa che la prossima volta veniamo con le idee più ordinate e sicuramente più fresche, però pare davvero surreale che rispetto a una relazione programmatica che riprende pari pari, rispetto pure alle conclusioni da mera campagna elettorale: chi siamo noi chi siano gli altri competitor, ci porta poi al rinvio del capo all'ordine del giorno. Però il Consiglio è sovrano, noi siamo contro, non comprendiamo la logica però poi il Consiglio come sempre, noi siamo quelli che si inchinano alla logica dei numeri e ci inchiniamo per l'ennesima volta a questi numeri che di razionalità, su questo capo, hanno ben poco. Ci vediamo la prossima volta.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino.

SEGRETARIA COMUNALE: **Giustino Gennaro (no), Zanfardino Benito (76) (no), Caiazzo Antonio (no), Botta Raffaele (no), Baia Giacinto (no), De Stefano Vincenzo (no), Iazzetta Antonio...**

IAZZETTA ANTONIO: Giusto per precisare la mia richiesta da cosa nasceva. Nasceva dal fatto appunto che così come ha detto il consigliere Giustino siamo di fronte a una mera elencazione di quello che è stato detto in campagna elettorale. Io chiedevo

di discutere la prossima volta, nel mio prossimo Consiglio Comunale, tenendo conto però di qualcosa in più rispetto al semplice programma elettorale, perché se dobbiamo stare qui a discutere il programma elettorale credo che sia una perdita di tempo, visto che l'abbiamo fatto già in campagna elettorale. Vorrei qualcosa in più, quando veniamo a discutere la prossima volta. Anche una fotografia di quello che è la situazione attuale e di come diceva anche il consigliere Caiazzo prima, di come si vuole portare a termine poi questo programma elettorale che ha permesso alla coalizione che ha espresso il Sindaco Pannone di vincere le elezioni. Grazie, voto favorevole.

SEGRETARIA COMUNALE: Iazzetta Antonio (si), Salierno Marianna (si), Russo Crescenzo (si).

PRESIDENTE: Abbiamo chiuso la votazione. Voti 17 a favorevole , voti 6 contrari.

Quindi il capo numero 6 viene rinviato alla prossima seduta di Consiglio da convocarsi.

La parola al consigliere Caiazzo.

CAIAZZO ANTONIO: Prego di strutturare l'ordine dei lavori, visto che le linee programmatiche sono la base della vostra Amministrazione, di come vi proiettate ad amministrare a risolvere i problemi di questa città, voi ritornerete in Consiglio Comunale con le linee programmatiche? ok quindi, con il dibattito, le linee programmatiche sono queste? Rimangono queste? Ci affidiamo a queste?

PRESIDENTE: Le linee programmatiche sono già state esplicitate, il dibattito lo riserviamo al prossimo Consiglio. Chiede la parola il Sindaco, prego.

SINDACO: Credo di aver totalmente corrisposto alla previsione normativa dell'articolo 46, ripeto: *Il Sindaco entro il termine fissato dallo Statuto, sentita la Giunta presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e progetti da realiz-*

*****Afragol@net*****

zare nel corso del mandato". Credo di aver sviluppato questo tipo di approccio richiesto dalla normativa vigente, sono prontissimo ad integrarlo rispetto alle sollecitazioni che sono pervenute dall'aula e per di più, visto che credo di avere un po di sensibilità anche storica credo di essersi incamminato lungo un percorso rispettoso degli autorevoli precedenti di quest'aula, che potete andare anche a verificare rispetto alle relazioni programmatiche presentate nelle ultime tre consiliature.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, passiamo al capo numero 7.

PRESIDENTE: CAPO N.7: Elezione della Commissione Elettorale Comunale ai sensi dell'art. 41 comma 2 del decreto legislativo 267/2000"

Prego consigliere Castaldo Francesco, si alzi cortesemente.

CASTALDO FRANCESCO: Buonasera a tutti, Presidente solo per chiedere la sospensione dei lavori, anche breve, cinque minuti.

PRESIDENTE: C'è una richiesta fatta dal consigliere Castaldo Francesco in merito ad un'eventuale sospensione di qualche minuto, per addivenire alla risoluzione.

Metto in votazione per alzata di mano. Chi è favorevole alla sospensione dei lavori per cinque minuti? Tutti favorevoli? All'unanimità.

Grazie. I lavori vengono sospesi per cinque minuti.

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE: Dottoressa andiamo avanti con l'appello grazie.

SEGRETARIA COMUNALE: Pannone Antonio (p), Castaldo Biagio (p), Di Maso Assunta Antonietta (p), Tignola Giuseppina (p), Castaldo Francesco (p), Tralice Sara (p), Migliore Giuseppe (p), Sepe Maria Carmina (p), Fusco Francesco (p), Affinito Giuseppe (p), Nespoli Chiara (p), Di Maso Gianluca (p), Ausanio Arcangelo (p), Lanzano Antonio (a), Zanfardino Benito (1982) (p), Iazzetta Raffaele (a), Giustino Gennaro (p), Zanfardino Benito (1976) (a), Caiazzo Antonio (p), Botta Raffaele (p), Baia Giacinto (p), De Stefano Vincenzo (p), Iazzetta Antonio (p), Salierno Marianna (p), Russo Crescenzo (p).

PRESIDENTE: 22 presenti, 3 assenti la seduta è validamente ricostituita.

Come da regolamento la votazione è a scrutinio segreto, quindi passiamo alla votazione prima dei consiglieri effettivi della Commissione Elettorale ossia due della maggioranza e uno dell'opposizione, a scrutinio segreto, con gli stessi scrutatori nominati prima. Grazie

Il Sindaco non vota.

Passiamo alla votazione prima degli effettivi. Grazie.

Giusto per semplificazione, ove mai si vota uno dei due Zanfardino indicate o Zanfardino '76, o Zanfardino '82. Allora vota prima l'opposizione e poi la maggioranza.

Giusto per completezza, ogni consigliere deve mettere 3 nomi, perchè non possiamo fare chi ne vota due e chi ne vota uno, noi dobbiamo fare un'unica votazione e tutti quanti dobbiamo mettere tre nomi, quelli della maggioranza ne mettono due e dell'opposizione ne mettono uno.

Dobbiamo fare un'unica votazione maggioranza e minoranza, abbiamo la possibilità di mettere tre nomi chi si sente di mettere due e chi uno.

Passiamo alla votazione dei membri effettivi.

SEGRETARIA COMUNALE: Castaldo Biagio (vota), Di Maso Assunta Antonietta (vota), Tignola Giuseppina (vota), Castaldo Francesco (vota), Tralice Sara (vota), Migliore Giuseppe (vota), Sepe Maria Carmina (vota), Fusco Francesco (vota), Affinito Giuseppe (vota), Nespoli Chiara (vota), Di Maso Gianluca (vota), Ausanio Arcangelo (vota), Lanzano Antonio (a), Zanfardino Benito (1982) (vota), Iazzetta Raffaele (a),

Giustino Gennaro (vota), Zanfardino Benito (1976) (vota), Caiazzo Antonio (vota), Botta Raffaele (vota), Baia Giacinto (vota), De Stefano Vincenzo (a), Iazzetta Antonio (vota), Salierno Marianna (vota), Russo Crescenzo (vota).

PRESIDENTE: Passiamo alla lettura della votazione. **Zanfardino (82) 13 voti, Tralice 13 voti, schede bianche 4, scheda nulle 1, Russo Crescenzo voti 3.**

Si proclamano componenti della Commissione Elettorale Effettiva: Zanfardino ('82), Tralice e Russo Crescenzo. Auguri e buon lavoro.

Facciamo la stessa votazione per i componenti supplenti.

SEGRETARIA COMUNALE: **Castaldo Biagio (vota), Di Maso Assunta Antonietta (vota), Tignola Giuseppina (vota), Castaldo Francesco (vota), Tralice Sara (vota), Migliore Giuseppe (vota), Sepe Maria Carmina (vota), Fusco Francesco (vota), Affinito Giuseppe (vota), Nespoli Chiara (vota), Di Maso Gianluca (vota), Ausanio Arcangelo (vota), Lanzano Antonio (a), Zanfardino Benito (1982) (vota), Iazzetta Raffaele (a), Giustino Gennaro (vota), Zanfardino Benito (1976) (vota), Caiazzo Antonio (vota), Botta Raffaele (vota), Baia Giacinto (vota), De Stefano Vincenzo (a), Iazzetta Antonio (vota), Salierno Marianna (vota), Russo Crescenzo (vota).**

PRESIDENTE: I risultati sono: **13 voti Di Maso Assunta, 13 voti Di Maso Gianluca, 7 voti Botta, Ausiano 1 voto, schede nulla 2.**

Quindi sono nominati membri supplenti della Commissione elettorale, Di Maso Assunta, Di Maso Gianluca e Botta.

Grazie e buon lavoro.

Passiamo all'ultimo capo all'Odg.

PRESIDENTE: CAPO N. 8: Comunicazione avvenuta costituzione gruppi consiliari ai sensi dell'art. 53 del regolamento sul funzionamento del C.C.

Allora leggo integralmente la comunicazione presentata.

Si comunica sempre riferimento gruppo **Fratelli d'Italia**- Si comunica alla Signoria Loro che, per i provvedimenti di Loro competenza, la consigliera Giuseppina Tignola e nominata capogruppo dai sottoscritti consiglieri: Biagio Castaldo e Assunta Antonietta Di Maso. Alla consigliera Tignola vanno gli auguri di buon lavoro del gruppo consigliere Fratelli d'Italia del partito di Afragola. **Gruppo Noi con Afragola** - I sottoscritti consiglieri Maria Carmina e Francesco Fusco e Giuseppe Affinito eletti alla carica di consigliere comunale nella competizione elettorale del 3- 4 ottobre 2021, dichiarano di costituire il gruppo consigliere **Noi con Afragola** e all'uopo designano come capogruppo consiliare il signor Giuseppe Affinito.

Gruppo A Viso Aperto- i sottoscritti consiglieri comunali Benito Zanfardino, Antonio Caiazzo, Raffaele Botta e il consigliere Giustino dichiarano che in virtù dell'articolo 53 del Regolamento del Consiglio Comunale e delle attività consiliari del Comune di Afragola è costituito in seno al gruppo al consiglio comunale di Afragola il gruppo consiliare denominato **A viso Aperto** e che e' stato nominato il consigliere Giustino Presidente o capogruppo del costituito gruppo e il consigliere Antonio Caiazzo vicepresidente o vice capogruppo del gruppo, grazie.

Gruppo Forza Italia Afragola- Il sottoscritto consigliere comunale Giacinto Baia dichiara che in virtù dell'articolo 53 comma 4 del Regolamento del Consiglio Comunale delle attività consiliare del comune di Afragola è costituito in seno al consiglio comunale di Afragola il gruppo consiliare denominato Forza Italia e che ne svolgerà il ruolo di Presidente o di capogruppo.

Gruppo Afragola Futura. Si comunica ai sensi e per gli effetti dell'articolo 53 del consiglio comunali sottoscritti consiglieri comunali comunicano di essere costituiti in gruppo consiliare con la seguente denominazione, **Afragola futura** e pertanto nominano capogruppo il consigliere comunale Giuseppe Migliore, a firma del consigliere Sara Tralice Francesco Castaldo e Giuseppe Migliore.

Gruppo Pensiero Comune, il sottoscritto Benito Zanfardino (classe 1982) eletto alla carica di consigliere comunale nella competizione elettorale del 3 e 4 ottobre 2021 comunica

la costituzione in seno al Consiglio Comunale del gruppo denominato Pensiero Comune di esserne capogruppo.

Gruppo Iazzetta Sindaco, il sottoscritto consigliere comunale Antonio Iazzetta, proclamato eletto dopo le consultazioni elettorali del 3-4 ottobre e del 17 -18 ottobre comunica di costituire in consiglio comunale il gruppo consiliare denominato **Iazzetta Sindaco** di cui assume il ruolo di capogruppo per tutte le funzioni previste dal regolamento del consiglio comunale. Con l'occasione auguro buon lavoro al Sindaco e ai consiglieri comunali.

Il gruppo Movimento a 5 stelle 2050 - La sottoscritta consigliere comunale, avvocato Marianna Salierno proclamata eletta dopo le consultazioni elettorali del 3 e 4 ottobre e del 17- 18 ottobre comunica di costituire in Consiglio Comunale il gruppo consiliare denominato **Movimento 5 stelle 2050** di cui assume il ruolo di capogruppo per tutte le funzioni previste dal regolamento del consiglio comunale. L'occasione è gradita per porgere il proprio augurio al Sindaco e gli assessori ai consiglieri comunali tutti.

Gruppo Afragola in Comune - lista Tuccillo, il consigliere Russo Crescenzo, consigliere comunale proclamato eletto nella recente competizione elettorale del del 3-4 ottobre e del ballottaggio 17 -18 ottobre 2021, comunica di costituire in seno al consiglio comunale il gruppo consiliare denominato **Afragola in Comune lista Tuccillo**. inoltre di assumere il ruolo di capogruppo per lo svolgimento delle funzioni previste dal regolamento del consiglio comunale. Colgo l'occasione per augurare un buon lavoro a tutti.

Gruppo Cantiere Afragola, il sottoscritto Ausanio Arcangelo, eletto nella qualità di consigliere comunale nella lista civica cantiere Afragola A Madre nella giornata elettorale 3 - 4 ottobre successivo ballottaggi 17 - 18 ottobre, unico eletto nella suddetta lista, indica capogruppo il consigliere Ausanio Arcangelo. Per opportuna conoscenza.

Gruppo Nuova Città, i sottoscritti consiglieri Chiara Nespoli e Gianluca Di Maso eletti alla carica di consigliere comunale nella competizione elettorale del 3 - 4 ottobre 2021 dichiara di costituire il gruppo consiliare la Nuova Città e all'uopo designano come capogruppo la signora Chiara Nespoli.

Grazie non ci sono ulteriori gruppi. Chiede di intervenire il consigliere Caiazzo, prego consigliere.

CAIAZZO ANTONIO: Allora Presidente, innanzitutto un in bocca al lupo a tutti i consiglieri comunali soprattutto, a chi entra in questa Assise per la prima volta, penso che io che

l'ho già fatto, entrare per la prima volta e sempre un'emozione particolare. In bocca al lupo al Presidente anche se avrei preferito che lei si confrontasse con le minoranze per l'elezione del Presidente ha preferito farlo solamente con una piccola parte, ma va bene lo stesso, ce ne faremo una ragione, ci affideremo alla sua esperienza, sperando che lei possa essere da uomo delle istituzioni, un Presidente super partes e non soltanto il Presidente della maggioranza. Volevo un attimo chiedere un'informazione capisco che forse non mi può rispondere brevemente, pero' chiariamoci una volta per tutte perché la costituzione dei gruppi consiliari secondo gli articoli che regolamentano il consiglio comunale se non si hanno espressi partiti che li rappresentano a livello nazionale, i gruppi devono essere composti da perlomeno tre persone, altrimenti non hanno validità e siccome siamo praticamente alle battute iniziali, non so se lei mi possa rispondere in questo momento ma se si fa un attimo questo chiarimento in modo che una volta per tutti ci chiariamo se una persona singola può fare il gruppo va bene altrimenti sono costretti chi ho a costituirsi in gruppi multipli di consiglieri o altrimenti ad aderire al gruppo misto un augurio alla giunta a Sindaco l'opinione mia la bella la conoscete la saprete nei dettagli quando ritorneremo in consiglio a parlare delle linee programmatiche, un'altra domanda se era possibile sempre perché quando il Sindaco ha presentato la Giunta questo, ovviamente, rivolto a Sindaco nell'annunciare gli assessori ha conferito anche le deleghe, decreti non ne vediamo. Dopo di che ci ha detto che sarà quindi, se gentilmente ci potete chiarire come intendete strutturale perché domani mattina e immagino ci sta, già l'ho detto a Sindaco ovviamente non ho ricevuto risposta ci sta un finanziamento della Città Metropolitana di 50 mila euro, per l'ennesimo parco giochi per bambini che scade il 24, quindi se lei o chi per essi, giusto per sollecitare per portare a casa questo finanziamento ce n'è un altro di 50 mila euro per i fondi natalizi, cinque interventi da 10mila euro al 1 di 50 mila euro giusto per per sapere come strutturarci, perché se lei ci diceva le deleghe domani mattina capiamo i suoi impegni, capiamo le sue problematiche, noi sappiamo i suoi impegni che abbiamo le sue problematiche saremmo andati dagli assessori competenti, lo dico a lei e quindi alla vostra maggioranza di sollecitare perché sono 100mila euro, sembrano poco ma possono essere importanti per Afragola e per gli afragolesi. Ok, diceva il consigliere Giustino, soprattutto quando molto probabilmente non abbiamo soldi nemmeno per mettere un alberello.

Grazie di cuore ci vediamo presto, per discutere le sue linee programmatiche.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Caiazzo, giusto per opportuna conoscenza lei ha richiamato questa Presidenza di non avere avuto un confronto con una parte della minoranza si è perso qualche passaggio perché io ho fatti i dovuti confronti. Rispetto al gruppo o

capogruppo da designare é chiaro che io in questa fase ho accettato tutte le indicazioni pervenute da parte dei singoli partiti o le singole liste, so bene che in questa tornata elettorale gli unici due partiti sono il Movimento 5 stelle e Fratelli di Italia e Forza Italia, dove non hanno problemi con l'indicazione di capigruppo. Per gli altri in questi giorni mi prodigherò d recapitarvi una nota dove vi chiederò di coalizzarvi in almeno tre consigliere comunale per far sì che ogni qual volta che io debba convocare la Conferenza dei capigruppo per organizzare il consiglio comunale, con questo stato di fatto significa che sarà un altro consiglio comunale perché ho contato quasi quindici capigruppo, e quindi non è possibile lavorare bene con 15 consiglieri- capogruppo. Quindi in questi giorni mi prodigherò per recapitarvi una nota affinché si costruiscono escludendo queste tre partiti nazionali, gruppi a 3 per snellire le procedure per far sì che le cose vadano avanti nel miglior modo possibile. Un'altra cosa volevo portato all'attenzione, io sempre in questi giorni accelererò sul fatto di convocarvi tutti per definire le commissioni, diciamo i componenti delle varie commissioni così al prossimo Consiglio Comunale arriviamo già con una intesa sui numeri e sui componenti e sui nominativi di tutte le commissioni perché se arriviamo già con un dato di fatto in consiglio sarà solo una lettura, una mera lettura e non una discussione da farsi in Consiglio comunale, quindi in questi giorni convocherò tutti voi consiglieri affinché già stabiliamo un ordine, diciamo un gruppo facente parte di ogni commissione con i relativi Presidenti e Vicepresidenti. Grazie a un augurio va da parte mia di buon lavoro all'intero gruppo consiliare al Sindaco alla giunta e tutti i consiglieri comunali affinché riusciamo tutti insieme a dare delle risposte per la nostra amata comunità, per far sì che far sì che tutti lavoriamo per il bene comune della nostra città di Afragola. Prima di chiudere non aveva notato consigliere Giustino, la parola giusto qualche minuto perché pensava già di chiudere il consiglio comunale.

GIUSTINO GENNARO: Giusto per riprendere discorso sulle linee programmatiche come intende fare, è il prossimo Consiglio Comunale o avete intenzione di gestirla in maniera diversa?

PRESIDENTE: Da come sia sviluppato, diciamo la discussione, dovrebbe essere prossimo poi se voi mi dite facciamo diversamente, io sono qua da ascoltarvi ad organizzare insieme a voi.

GIUSTINO GENNARO: Non ho voglia di fare diversamente solo per sapere quali erano le indicazioni soprattutto parleremo di tempi, sapete non è luglio non è giugno non è maggio, è novembre inoltrato, credo che avete coscienza ci sono delle scadenze. Perdere

ulteriore tempo rispetto a quello che poteva essere consumato oggi, sto spendendo una lancia a vostro favore, quindi se ci fai capitare quanto prima un indicazione di massima, in modo tale che ci gestiamo anche la nostra agenda. Grazie.

PRESIDENTE: Va bene, la ringrazio di questo suggerimento anche perché abbiamo delle scadenze importanti da votare in consiglio comunale magari in questi giorni sentendomi con i capigruppo, o con coloro che sono non più rappresentativi diciamo un poco più di esperienza mi cordino con loro per trovare in modo giusto migliore per andare avanti. Grazie e buona serata a tutti.

Alle ore 17:46 terminano i lavori, al prossimo consiglio comunale. Grazie.

COMUNE DI AFRAGOLA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

INDICE

PRESIDENTE CAIAZZO ANTONIO.....	PAG.2
SEGRETARIA COMUNALE.....	PAG.2
CAPO N.1.....	PAG.3
SEGRETARIA COMUNALE.....	PAG.3
CAPO N.2.....	PAG.4
PRESIDENTE CASTALDO BIAGIO.....	PAG.5
CAPO N.3.....	PAG.8
SEGRETARIA COMUNALE.....	PAG.8
CAPO N.4.....	PAG.10
SINDACO.....	PAG.10
CAPO N.5.....	PAG.11
SINDACO.....	PAG.11
CAPO N.6.....	PAG.12
CAIAZZO ANTONIO.....	PAG.12
SINDACO.....	PAG.12
PRESIDENTE.....	PAG.38
IAZZETTA ANTONIO.....	PAG.38
CAIAZZO ANTONIO.....	PAG.39
AFFINITO GIUSEPPE.....	PAG.40
SEGRETARIA COMUNALE.....	PAG.40
GIUSTINO GENNARO.....	PAG.41
SEGRETARIA COMUNALE.....	PAG.41
IAZZETTA ANTONIO.....	PAG.41
SINDACO.....	PAG.42
CAPO N.7.....	PAG.44
CASTALDO FRANCESCO.....	PAG.44
PRESIDENTE.....	PAG.44
RIPRESA LAVORI.....	PAG.45
PRESIDENTE.....	PAG.45
SEGRETARIA COMUNALE.....	PAG.45
CAPO N.8.....	PAG.46
CAIAZZO ANTONIO.....	PAG.48
PRESIDENTE.....	PAG.49
GIUSTINO GENNARO.....	PAG.50
PRESIDENTE.....	PAG.51